

23 ottobre 2015 Attualità

L'evento promosso dal CSV "San Nicola" e realizzato dall'A.I.M.N.R.- Puglia, "Volontariato e Sportello Malattie Rare per aiutare, ascoltare e orientare"

Inizia a Canosa un percorso di apertura al territorio sulle malattie rare

Marilina Bevilacqua: «È importante poter offrire un momento di confronto con professionalità esperte in malattie rare»

[di La Redazione](#)



Inizia a Canosa un percorso di apertura al territorio sulle malattie rare © n.c.

A Canosa un corso per formare, orientare e sostenere i famigliari di persone affette da diverse forme di malattie rare che devono sostenere quotidianamente, spesso in totale solitudine, il peso di patologie poco conosciute.

Dal 22 ottobre al 20 novembre, 7 incontri settimanali sono la base del corso promosso dal CSV "San Nicola" e realizzato dall'A.I.M.N.R.- Puglia, "Volontariato e Sportello Malattie Rare per aiutare, ascoltare e orientare" che si terrà presso l'auditorium del plesso Scolastico "San Giovanni Bosco" dell'Istituto Comprensivo "Foscolo-Lomanto" in Viale I° Maggio, 17 - Canosa di Puglia.

«È importante poter offrire un momento di confronto con professionalità esperte in malattie rare, - riferisce Marilina Bevilacqua Presidente AIMNR – perché le malattie rare, nella gran parte dei casi, non sono curabili e attaccano le persone e i propri congiunti in modi specifici e drammatici, e il sostegno emotivo e psicologico in questi casi risulta peculiare».

La proposta presentata dall'A.I.M.N.R.-Puglia potrebbe segnare un punto di svolta importante a livello sociale: l'apertura al territorio in modo consapevole permette di mettere in rete tutte le forze e informare il cittadino sui passi da compiere in ambito scolastico, sanitario e amministrativo, quando deve affrontare e combattere una malattia rara.

INFO: Marilina Bevilacqua, Presidente A.I.M.N.R.-PUGLIA
320/6986719 - 0883/693283

Passeggiate per il benessere dei cardiopatici ogni mercoledì e venerdì

Ritornano le passeggiate del cuore per il benessere dei cardiopatici. Sono organizzate ogni mercoledì a Parco 2 Giugno e ogni venerdì in Piazza della Pace dall'Associazione Amici del Cuore onlus. Attività fisica, controllo alimentare, cura delle relazioni gli ingredienti per il benessere dei cardiopatici che si possono incontrare partecipando alle "Passeggiate del cuore", dalle 18.30 alle 20, accompagnati da personale abilitato all'uso del defibrillatore. Per informazioni, chiamare i numeri 080/5640817 - 080/5648857. (A destra il marchio dell'associazione)





venerdì 23 ottobre 2015 Attualità

Comunicazione istituzionale

Ortoterapia e pet-teraphy anche a Giovinazzo

Sarà possibile scoprire questo innovativo trattamento grazie ad un progetto del Comune con la cooperativa sociale HEIS Alberovivo, alla fattoria sociale di "Angeli della vita"

di LA REDAZIONE

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la cooperativa sociale **HEIS Alberovivo**, ha avviato il Servizio di **Ortoterapia e Pet-teraphy** volto a favorire percorsi di integrazione sociale delle persone diversamente abili.

Va detto che si tratta di due tecniche innovative molto diffuse.

L'ortoterapia consiste nell'impegno in attività di giardinaggio, orticoltura, cura delle piante, con l'assistenza di un terapeuta esperto. La pet-teraphy, invece, si basa sull'interazione uomo-animale, definita «terapia che integra, rafforza e coadiuva le tradizionali terapie con obiettivi di miglioramento comportamentale, fisico, cognitivo, psicosociale e psicologico-emotivo»

Nell'ambito del progetto "Terapie Alternative", le attività si svolgeranno negli spazi della fattoria sociale Lena Lauriola di Angeli della Vita, dotata anche di uno spazio per l'orto.

Chi fosse interessato alle attività può presentare domanda di iscrizione presso lo sportello dei servizi sociali.



Fattoria sociale Lena Lauriola di Angeli della Vita
© Angeli della Vita

Gli appuntamenti di Anteas Trani. Dal 23 ottobre corso di allenamento della memoria. Dal 24 ottobre 8 incontri sulla famiglia

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, venerdì 23 ottobre 2015



Anteas Trani organizza un corso di allenamento alla memoria dal 23 ottobre al 2 dicembre, gratuito, rivolto a tutti coloro che hanno voglia di mettersi in gioco allenando e stimolando le funzioni cognitive attraverso giochi che aiutano a mantenere attiva la mente.

Iniziano, invece, sabato 24 alle ore 20,00, gli 8 incontri sul ruolo della famiglia moderna organizzati in collaborazione con la Parrocchia Santa Chiara nell'ambito della Formazione e Catechesi per coniugi e adulti.

Gli incontri si svolgeranno nel salone parrocchiale.

A Bisceglie dal 26 riprendono le attività del gruppo di bricolage per i bimbi del Centro d'Aiuto per gestanti e mamme i difficoltà

Il Centro d'Aiuto del Comitato Progetto Uomo, non si occupa soltanto di fornire sostegno materiale per le necessità dei piccoli assistiti ma si pone affianco alle gestanti e alle mamme per offrire loro anche momenti di formazione e occasioni di relazione.


In tale quadro riprende, lunedì 26 ottobre nella sede del Centro d'Aiuto in Via Papa Pio X 5 – zona Cittadella (ingresso dal cortile della Scuola Caputi) – a Bisceglie, il gruppo di bricolage per confezionare oggetti regalo ma anche fiocchi nascita, borse di stoffa, porta biberon e quant'altro possa essere utile per l'arrivo dei bimbi che si affacciano al Centro e messi a disposizione dei Centri d'Aiuto operanti a Barletta, Andria e Trani.



SCUOLA, LAVORO E FORMAZIONE TRANI

Corso di informatica di base per adulti e anziani

10 lezioni a cura dell'associazione Anteas Trani

 DA VENERDÌ 23 OTTOBRE 2015 A VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2015

Anteas Trani organizza un corso di informatica di base, gratuito, rivolto ad adulti ed anziani dal 23 ottobre al 27 novembre. Le 10 lezioni si svolgeranno nel laboratorio informatico della scuola "G. D'Annunzio" in via Pedaggio Santa Chiara, a Trani, il martedì e il venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.

COMMERCIO

BARLETTA, BLITZ DELLA FINANZA

LE FINALITÀ

Oltre che contrastare l'abusivismo commerciale, i controlli della Finanza mirano a tutelare la salute pubblica dei cittadini

Bancarella selvaggia ambulante nei guai

Le Fiamme gialle sequestrano 270 chili di frutta e verdura

● **BARLETTA.** Vendeva frutta e verdura, senza essere in possesso di alcun tipo di autorizzazione, men che mai quella sanitaria.

Si tratta di un 51enne barlettano che è finito nella rete dei finanziari del Gruppo Barletta impegnati già da tempo a contrastare il fenomeno dell'abusivismo commerciale di prodotti alimentari sui marciapiedi della città di Barletta oltre che tutelare la salute pubblica dei cittadini.

Il commerciante abusivo, sotto il cavalcavia di via Imbriani, aveva allestito una «banco vendita» sul quale esponeva frutta e verdura.

Quando i finanziari gli hanno chiesto

di esibire la licenza di vendita e gli eventuali libri contabili, l'uomo ha fatto spallucce, e compreso di avere a che fare con un commerciante abusivo, hanno proceduto al sequestro di tutta la merce (circa 270 chilogrammi) ed alla segnalazione al competente Ufficio comunale per il recupero delle tasse mai pagate. Al 51enne è stata contestata una violazione sanabile con il pagamento entro 60 giorni di una sanzione di oltre cinquemila euro. La merce sequestrata è stata distrutta dopo l'intervento di personale del Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Asl BT, poiché non destinabile al consumo umano per la dubbia provenienza e la mancanza di documen-

tazione attestante la tracciabilità.

Dall'inizio dell'anno, le Fiamme Gialle di Barletta hanno sequestrato merce per quasi 10 tonnellate di prodotti ortofrutticoli e 318 kilogrammi di prodotti ittici, nel contempo elevando sanzioni amministrative nei confronti di 13 responsabili. Analoghi controlli proseguiranno anche nei prossimi giorni da parte delle Fiamme gialle che, specie in un momento di crisi economica, rispondono così agli esercenti regolari che, ottemperando regolarmente ai diversi adempimenti fiscali, reclamano il rispetto delle regole di mercato, cui i venditori ambulanti invece oppongono una concorrenza sleale.



VENDITORE AMBULANTE
Continuano i controlli della Guardia di finanza. Nei guai un 51enne che vendeva frutta e verdura senza autorizzazione

ANDRIA OPERAZIONE DEI CARABINIERI CHE NEL QUARTIERE SAN VALENTINO HANNO SMANTELLATO L'ENNESIMO MARKET DI DROGA PESANTE GESTITO DA MARITO E MOGLIE

Nei guai coniugi pusher di eroina

La loro abitazione era diventata punto di riferimento-rifornimento dei tossicodipendenti

GIANPAOLO BALSAMO

● **ANDRIA.** Il sospetto che la droga «pesante» fosse tornata a circolare in quantità ad Andria, specie tra i giovani, c'era e le voci s'erano fatte sempre più numerose negli ultimi tempi.

La conferma è arrivata dall'ennesima operazione dei carabinieri della Compagnia di Andria che hanno smantellato un «market» della droga a conduzione familiare nel quartiere San Valentino. Nei guai sono finiti due coniugi (il 50enne **Vincenzo Zingaro**, già noto alle forze dell'ordine e la 46enne **L.V. incensurata**), arrestati dai militari con l'accusa di detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti.

I carabinieri della Compagnia, coordinati dal capitano **Marcello Savastano**, insospettiti da uno strano via vai di giovani provenienti dalla loro abitazione, hanno pensato bene di vederci chiaro, effettuando una perquisizione al suo interno. I sospetti sono tramutati in prove concrete quando, dopo aver eseguito una ispezione minuziosa nel bagno, i



militari hanno rinvenuto, su una mensola, un cipollotto e due dosi, entrambi contenenti eroina.

Non è escluso che la moglie di Zingaro, avendo riconosciuto i carabinieri dietro la porta di casa, abbia cercato di disfarsi dello stupefacente gettandolo nel water. Ma il tentativo è fallito e la droga è stata ugualmente recuperata. Le ricerche hanno inoltre permesso di rinvenire anche

un bilancino elettronico di precisione, del materiale utile per il confezionamento delle dosi e 350 euro in banconote di piccolo taglio.

Inevitabile, a questo punto, l'arresto per la coppia che, su disposizione del pubblico ministero di turno, **Michele Ruggiero**, è stata poi sottoposta agli arresti domiciliari, in attesa di rito direttissimo.

PUSHER
Spacciatori sorpresi dai carabinieri a San Valentino dove sono stati due coniugi trovati in possesso di eroina



LADRI IN AZIONE Le olive vanno a ruba

CANOSA POLIZIOTTI IMPEGNATI A CONTRASTARE I COSIDDETTI REATI AGRICOLI. IN MANETTE DUE GIOVANI LADRI

«Predoni» di olive sorpresi in azione

Sono stati acciuffati dai poliziotti che hanno sequestrato anche la refurtiva

● **CANOSA.** È alto il livello di guardia nelle campagne per prevenire i furti di olive mature e pronte per la raccolta e la molitura.

Ieri i poliziotti del commissariato di Canosa, nell'ambito dei controlli finalizzati a prevenire i cosiddetti furti agricoli, hanno sorpreso in contrada «Baccaro» con le mani nel «sacco di olive» due giovani ladri (il 24enne **Andrea Terrone** ed il 21enne **Francesco Zagaria**), arrestati con la pesante accusa di furto.

I poliziotti della squadra volante e

della squadra investigativa (coordinati dal vice questore aggiunto **Santina Mennea**), come detto, durante il programmato servizio di prevenzione teso al contrasto dei furti nell'agro di Canosa, hanno notato due ragazzi a bordo di un ciclomotore di colore giallo, che, dopo aver occultato il mezzo, s'introducevano per circa 150 metri all'interno di un oliveto.

I loro movimenti hanno insospedito gli uomini in divisa anche perché in quel momento pioveva a dirotto. Per questo motivo i poliziotti sono in-

tervenuti sorprendendo i «predoni» in azione. I due, tranquillamente, erano intenti a raccogliere le olive dagli alberi su un fondo altrui. Sul posto sono stati recuperati due secchi e alcune borse in nylon colmi di olive per il peso complessivo di oltre 100 kg. Dopo le formalità di rito, i due arrestati sono stati sottoposti al regime degli arresti domiciliari. La «fruttuosa» refurtiva, invece, è stata restituita al legittimo proprietario che ha ringraziato i poliziotti per il tempestivo intervento. [Gian.Bals.]

le altre notizie

BARLETTA

DOMENICA AL «DIMICCOLI» Donazione di sangue

La sezione Avis di Barletta comunica che è stato approntato il calendario annuale per le donazioni straordinarie domenicali che si terranno dalle 8 alle 11.30 nel Centro trasfusionale dell'ospedale «Mons. Raffaele Dimiccoli» di Barletta. Domenica dalle 8.30 sarà possibile donare al «Dimiccoli». Le altre date sono 29 novembre; 20 dicembre. «Ribadisco il nostro appello nell'invitare chi è in buona salute ad effettuare le donazioni al fine di concorrere in maniera concreta a salvare tante vite umane. È possibile donare ogni giorno così come saremmo lieti di incontrare i nostri amici nella nostra sede sociale ubicata nel vecchio ospedale di piazza Principe Umberto» ha dichiarato il presidente Rosaria Cuccorese. Inoltre novità assoluta è la possibilità di prenotare la donazione, settimana le, direttamente dal sito www.avisbarletta.it

COME ABBONARSI Spettacoli al Curci

Per la nuova stagione di prosa, danza e Domenica delle famiglie del Teatro «Curci», sarà possibile la preliezione degli abbonamenti dal 19 al 25 ottobre. La sottoscrizione dei nuovi abbonamenti avverrà invece dal 26 ottobre al 1° novembre. La vendita dei biglietti di ogni singolo spettacolo partirà dal 4 novembre. Dalla stessa data partirà la vendita online sul sito www.teatropubblicopugliese.it. Per musica e concertistica, dal 19 al 25 ottobre sarà possibile la preliezione per l'intero abbonamento, mentre la vendita di tutte le tipologie di abbonamento avrà inizio dal 26 ottobre e proseguirà fino al 6 dicembre. La vendita dei biglietti partirà dal 10 dicembre, mentre dalla stessa data partirà la vendita online dei biglietti, effettuata su Booking Show e in tutti i suoi punti vendita. Info a 0883 332456 e 0883 332522 e 0883 578431, 578403. www.comune.barletta.bt.it

L'Avo di Bisceglie porta la VII giornata nazionale del volontario in piazza San Francesco il 24 ottobre

ottobre 23, 2015 [Nessun commento](#) [Attualità](#) [Angela Rita Bovio](#)



Partirà nei prossimi giorni a Bisceglie **la settima edizione della giornata nazionale del volontario Avo**, allestita in **piazza San Francesco sabato 24 ottobre**.

L' **Associazione Volontari Ospedalieri di Bisceglie "Don Uva" Onlus** partecipa, insieme alle oltre 240 sezioni Avo presenti nel nostro intero Paese, all'evento incontrando direttamente i cittadini per diffondere e trasmettere il messaggio di solidarietà dell' Avo.

I volontari dell'associazione saranno disponibili nel loro gazebo dalle ore **9:30** per offrire le informazioni desiderate sull'associazione e sulle attività svolte negli ultimi anni.

Il pomeriggio della giornata interesserà in modo particolare l'esibizione delle **"Light Ladies"** che contribuirà a rafforzare l'idea dello sviluppo di una società attenta ai più deboli.

L'associazione si interessa infatti dei malati in modo laico e apolitico, non sostituendosi al personale sanitario ma usando il dialogo e l'ascolto per provare ad alleviare i disagi, la sofferenza e la solitudine dei ricoverati, coinvolgendoli nelle diverse attività organizzate.

La VII giornata nazionale del volontario AVO è patrocinata dall'**Amministrazione Comunale** e ha riscosso la completa attenzione e interessamento da parte dell'**assessore ai servizi sociali dottoressa Doriana Stoico**.

RUVO APPUNTAMENTO OGGI ALLE 17 IN PINACOTECA. ADESIONI ANCHE DA CORATO, TERLIZZI, BISCEGLIE, TRANI E CANOSA

Le onlus fanno squadra in soccorso di chi soffre

Nasce «Rete attiva», l'unione intercomunale di 21 associazioni

GRAVINA

Mostra fotografica

Ultimo giro di orologio per visitare la mostra «AMareMurgia». Scenari naturali zeppi di suggestioni, densi di ispirazioni, nati per essere fotografati e ammirati. E quel lembo di terra che va dalla Murgia alla costa adriatica del Nord barese diventa vetrina della esposizione ideata dal fotoamatore gravinese Francesco Dipasquale. Dopo avere fatto tappa a Corato e ad Altamura, la rassegna è stata allestita nella sacrestia della chiesa del Purgatorio di Gravina e resterà fruibile fino a domenica 25 ottobre. Nelle prossime settimane la mostra toccherà Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bitonto, Ruvo e Spinazzola. Espongono più di un virtuoso della fotografia: Piero Amendolara e Vito Spezzacatena (Gravina), Giuseppe Carlucci (Ruvo di Puglia), Giuseppe Clemente e Maria Patruno (Molfetta), Vincenzo Depalma (Giovinazzo), Vincenzo Rana (Bisceglie), Domenico Bavaro (Bari) e Gino Fiore (Altamura). Con la baldanza di chi sa che la più importante alleata è l'ammirazione per il territorio, e l'ambizione che quel condensato di bellezze diventi globale. «L'intento della manifestazione – fa sapere Dipasquale – è quello di dare risalto alla fotografia amatoriale di queste realtà apparentemente distinte, affinché si possa rievocare un legame emozionale che solo questo scrigno di terra è in grado di conservare». Per dare più anima a luoghi già di per sé pulsanti. [marina dimattia]

ENRICA D'ACCIÒ

● **RUVO.** Patto d'acciaio tra 21 associazioni del territorio per aiutare chi è in difficoltà, creare occasioni di incontro e di confronto, sostenere appunto la cultura del territorio.

È la scommessa di «Rendi liberi i due sogni», l'evento creativo in programma per oggi, venerdì 23 ottobre, a Ruvo, che vedrà il battesimo della «Rete attiva», l'unione delle organizzazioni di volontariato sociale e culturale di Ruvo, Corato, Terlizzi, Bisceglie, Trani e Canosa.

«Si tratta di un progetto innovativo – spiegano dall'associazione Terzo Animo, promotrice dell'iniziativa – che vuole offrire ai cittadini l'opportunità di essere più consapevoli del prezioso contributo che il terzo settore può dare alla crescita della comunità. Sarà l'occasione per evidenziare anche il fatto che l'impegno e la partecipazione dei volontari è espressione di valori primari, quali la libertà e la solidarietà», evidenziano i promotori.

Fanno parte di «Rete attiva» le associazioni; Apuliae Terrae, che si occupa di promozione del territorio; Aede, che propone percorsi di educazione e istruzione in chiave europea; Aias, per il sostegno alle persone con disabilità; Ail, l'Associazione italiana contro le leucemie; l'Ant Italia



RUVO La locandina dell'evento di oggi (alle 17) in pinacoteca. «Rete attiva» si occuperà anche degli ammalati di Alzheimer (nella foto più grande)

onlus, con percorsi di assistenza specialistica ai malati di tumore; il gruppo scout Agesci Ruvo 1; Ali di scorta, per la lotta ai tumori in età pediatrica; bNet Puglia, per la promozione della pace attraverso attività culturali, sociali, artistiche, umanitarie; CampeRuvo, con percorsi di promozione del territorio; la Caritas Cittadina; Con.te.sto onlus, per il sostegno ai bambini autistici e alle loro famiglie; Cultura et Memoria,

che si occupa di promozione del territorio; la Frates Ruvo; Granello di senape, che assicura assistenza sociale e sociosanitaria; L'elefante e la farfalla, che si occupa di prevenzione oncologica e reinserimento sociale; La Breccia onlus, attiva nel settore della salute mentale; L'Ala di Riserva onlus, che organizza programmi creativi con le persone disabili; Noi per voi onlus, per la promozione umana e sociale; lo

Sportello Alzheimer; Terzo Animo, che si occupa di riqualificazione urbana e street art sociale; l'Unione italiana ciechi e ipovedenti.

In occasione della presentazione delle attività, è previsto un seminario di approfondimento su «Come si costruisce un sogno», cui parteciperanno: Carmine Pellegrini, dell'associazione Terzo Animo; Roberto Covolo, da l'«Ex Fadda» di San Vito dei Normanni



ALBEROBELLO

Fibrosi cistica domenica la pedalata

● **ALBEROBELLO.** Dopodomani, domenica 25 ottobre, nella città dei trulli si concluderà la tredicesima Campagna nazionale per la ricerca sulla fibrosi cistica, che quest'anno ha come slogan «Tu doni, io respiro».

Testimonial della pedalata di solidarietà sarà Matteo Marzotto, vicepresidente della Fondazione Fibrosi Cistica e appassionato di ciclismo. Per l'occasione sarà accompagnato da campioni come Davide Cassani, Max Lelli, Fabrizio Macchi e Iader Fabbri.

La manifestazione, che giungerà ad Alberobello intorno alle 10,30, intende sensibilizzare l'opinione pubblica verso la malattia genetica e raccogliere fondi per la ricerca.

A tal proposito, in largo Martellotta si potranno acquistare il libro «Bike Tour», curato dallo stesso Marzotto, e il ciclamino della ricerca. L'incasso contribuirà a sostenere il lavoro dei ricercatori impegnati nei progetti selezionati dal Comitato scientifico Ffc per migliorare le cure, accrescere la qualità e la durata di vita dei malati, colpire alla radice il difetto di base che causa la malattia. Insomma, contribuire al sogno di guarigione.

Alla fine della giornata, la presentazione del libro «Bike Tour» e una cena di beneficenza (all'hotel Cecere, sulla statale 100, km 52, a San Basilio di Mottola). Sul web: www.fibrosicisticaricerca.it.

TERLIZZI

«Uniti a sinistra» scende in strada ad ascoltare la gente in difficoltà

MASSIMO RESTA

● **TERLIZZI.** Cambiamenti in atto non solo nella coalizione di centrodestra, con la «fuga» del consigliere Michele Caldarola e degli assessori Vincenzo Vendola e Franco Tesoro da Forza Italia verso «Area Popolare».

Ma anche nel centrosinistra, che si contrappone all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Ninni Gemmato.

Infatti «Uniti a Sinistra» diventa un'associazione politico-culturale. L'obiettivo del movimento, che da circa un anno raccoglie la sensibilità di sodalizi e di sigle politico-culturali che si riconoscono nell'area di sinistra del panorama politico nazionale, è quello di volere «una Terlizzi migliore, più legale e più trasparente – è sottolineato in una nota -. Una città che cresca sana, mantenendosi equa e solida. Un progetto cui lavorare con le donne e gli uomini che vi si riconoscono».

Il battesimo ufficiale della neonata associazione terlizze si terrà oggi, venerdì 23 ottobre, alle ore 19, nel centralissimo largo La Ginestra, che tempo permettendo dovrebbe ospitare l'assemblea costituente di «Uniti a Sinistra».

Non cambiano, dunque, le finalità e gli orizzonti politici del movimento ma solo le modalità dello stare insieme.

«Con questa nuova forma di aggregazione – scrivono dal sodalizio locale – le donne e gli



TERLIZZI Un'immagine di Palazzo di città

uomini di «Uniti a Sinistra» intendono essere più incisivi sul territorio, per promuovere i valori e gli obiettivi che li tengono insieme».

Cioè? «Il diritto a un lavoro stabile e dignitoso, alla casa e a concrete politiche di assistenza alle fasce più deboli della società, non dimenticando la lotta contro il consumo di suolo, il sostegno alla mobilità sostenibile e il perseguimento del bene comune per una qualità della vita più elevata e più omogeneamente distribuita nella comunità», è il comandamento basilare dell'organismo che dichiaratamente punta a stare più vicino alla gente e ad ascoltarne le esigenze, per poi tentare di soddisfarle.

GIOIA

Torna la casa a soqqadro viene colta da un malore

Derubata di gioielli e di denaro: bottino ingente

FRANCO PETRELLI

● **GIOIA DEL COLLE.** Torna a casa dopo alcuni giorni trascorsi fuori città, a casa di parenti, apre la porta del suo appartamento, lo trova svaligiato e viene colta malore.

È successo in via Giosuè Carducci a una vedova che, aprendo l'uscio della sua casa, l'ha trovata a soqqadro. Ignoti ladri hanno rovistato in tutte le stanze, compresa la cucina, e sparso per terra il contenuto di cassetti e credenze.

Di fronte a questo scenario, la donna non si è sentita bene ed è stata costretta a ricorrere alle cure mediche. Per fortuna, le sue condizioni non desterebbero preoccupazioni.

L'incursione ha fruttato un consistente bottino tra gioielli, argenteria e danaro contante da quantificare. Pare che non sia stato risparmiato neanche qualche impianto elettronico.

Sembra che i ladri si siano introdotti dalla porta d'ingresso senza particolari problemi e che, una volta arraffato il bottino, che a quanto pare sarebbe piuttosto consistente, sono usciti ripetendo lo stesso percorso. Sarebbero scappati per le scale, facendo perdere le loro tracce.

Le indagini sul furto nell'abitazione sono condotte dai Carabinieri della compagnia cittadina, agli ordini del capitano Fabio Di Benedetto.



GIOIA La compagnia dei Cc indaga sul furto



venerdì 23 ottobre 2015 Attualità

Fine della conferenza è offrire alla cittadinanza, in particolare a insegnanti, genitori ed educatori, la più completa informazione possibile su quell'insieme di teorie che vanno sotto il nome di "gender"

“Famiglia, scuola e teoria del gender“, si allarga la partecipazione all’iniziativa

Previsto il confronto tra esponenti politici di schieramento opposto su una questione particolarmente attuale in questo periodo

di LA REDAZIONE

È alta l'attenzione nei confronti della conferenza "Famiglia, Scuola e Teoria del Gender: proviamo a fare chiarezza", che si terrà **mercoledì 28 Ottobre** alle ore **19.00** ad Andria presso l'**Auditorium dell'Oratorio Salesiano**, in corso Cavour. L'iniziativa è organizzata dalle associazioni Giuristi per la Vita, Punto.it, Fondazione Onofrio Jannuzzi, L'Osservatorio, Comunità Papa Giovanni XXIII, Officina Andriese - Idee in Piazza, Comitato Progetto Uomo, Oltre la Lettura, Corte Sveva, Libreria 2000 - Centro Didattico e patrocinata dal Comune e dalla Diocesi di Andria, rispettivamente nelle persone del Sindaco Avv. Nicola Giorgino e del Vescovo S.E. Monsignor Raffaele Calabro.

Fine della conferenza, tengono a specificare gli organizzatori, è offrire alla cittadinanza, in particolare agli attori principali delle agenzie educative presenti sul territorio come insegnanti, genitori ed educatori ad ogni livello, la più completa informazione possibile su quell'insieme di teorie che vanno sotto il nome di "gender", secondo cui il sesso non sarebbe altro che una costruzione sociale e l'identità sessuale, cioè l'essere uomo e donna, viene sostituita dall'identità di genere ("sentirsi" tali, a prescindere dal dato biologico).



Teoria del Gender © n.c.

La scienza ci dice che la differenza tra maschile e il femminile caratterizzano ogni singola cellula fin dal concepimento, con i cromosomi XX per le femmine e XY per i maschi.

Il risultato è che queste differenze scientificamente provate si esprimono appunto in differenze peculiari fisiche, cerebrali, ormonali e relazionali prima di qualsiasi influenza sociale o ambientale.

Pur non entrando pienamente nel merito della questione, che sarà affrontata dal principale relatore della serata, l'avv. Gianfranco Amato, Presidente dell'Associazione "Giuristi per la Vita" e dal Direttore diocesano dell'Ufficio per la Pastorale Familiare, Don Giuseppe Capuzzolo, cui saranno affidate le conclusioni, la conferenza si pregerà anche del contributo di quattro esponenti politici di schieramento opposto, il Dott. Sabino Zinni Presidente del Gruppo Consiliare della "Lista Emiliano" alla Regione Puglia e del Dott. Nino Marmo, "Forza Italia", componente della Commissione "Affari Sociali" della Regione Puglia.

Si dà atto, altresì, dell'invito rivolto alla consigliera regionale del M5S, Avv. Grazia Di Bari, che ha assicurato la sua presenza, compatibilmente con gli impegni previsti in seno al Consiglio Regionale.

Previsto anche un messaggio di saluto dell'Onorevole Benedetto Fucci, componente della XII Commissione "Affari Sociali" della Camera dei Deputati.

Le associazioni organizzatrici, alla luce del serrato dibattito nazionale che si sta sviluppando intorno a queste tematiche, hanno valutato positivamente la presenza di esponenti politici, quali soggetti interessati a fornire un chiarimento sulle posizioni dei loro rispettivi gruppi politici in ordine alle proposte normative giacenti sia a livello parlamentare che a livello regionale.

In ordine, infine, alle polemiche apparse su alcuni organi di stampa, l'organizzazione del convegno del 28 ottobre ribadisce non solo la piena autonomia organizzativa della conferenza, senza scopo di lucro e aliena da qualsiasi ispirazione di natura politica, ma anche il profondo rispetto verso quelle realtà associative come Arcigay e UNAAR BAT che hanno il diritto, come già accaduto in svariate occasioni con il patrocinio comunale sia morale che economico, di organizzare iniziative di approfondimento completamente alternative, senza tuttavia condizionare la libertà di espressione e manifestazione garantite dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Famiglia, Scuola e Teoria del Gender: ad Andria un incontro per “fare chiarezza”

Aggiunto da [Redazione](#) il 23 ottobre 2015



Sta riscuotendo un notevole riscontro in termini di interesse e consenso la conferenza **“Famiglia, Scuola e Teoria del Gender: proviamo a fare chiarezza”**, che si terrà il 28 Ottobre alle ore 19 ad Andria presso l’**Auditorium dell’Oratorio Salesiano**, organizzata dalle associazioni **Giuristi per la Vita, Punto.it, Fondazione Onofrio Jannuzzi, L’Osservatorio, Comunità Papa Giovanni XXIII, Officina Andriese – Idee in Piazza, Comitato Progetto Uomo, Oltre la Lettura, Corte Sveva, Libreria 2000 – Centro Didattico** e patrocinata moralmente **dal Comune e dalla Diocesi di Andria**, rispettivamente nelle persone del Sindaco **Avv. Nicola GIORGINO** e del Vescovo **S.E. Monsignor Raffaele CALABRO**.

Fine della conferenza è di offrire alla cittadinanza, in particolare agli attori principali delle agenzie educative presenti sul territorio come insegnanti, genitori ed educatori ad ogni livello, la più completa informazione possibile su quell’insieme di teorie che vanno sotto il nome di **“gender”**, secondo cui il sesso non sarebbe altro che una costruzione sociale e l’identità sessuale, cioè **l’essere uomo e donna, viene sostituita dall’identità di genere** (“sentirsi” tali, a prescindere dal dato biologico).

La scienza ci dice che la differenza tra maschile e il femminile caratterizzano ogni singola cellula fin dal concepimento **con i cromosomi XX per le femmine e XY per i maschi**.

Il risultato è che queste differenze scientificamente provate si esprimono appunto in **differenze peculiari fisiche, cerebrali, ormonali e relazionali** prima di qualsiasi influenza sociale o ambientale.

Pur tuttavia non entrando pienamente nel merito della questione, che sarà autorevolmente affrontata dal principale relatore della serata, l’avv. **Gianfranco AMATO**, Presidente dell’Associazione “Giuristi per la Vita” e dal Direttore diocesano dell’Ufficio per la Pastorale Familiare, **Don Giuseppe CAPUZZOLO**, cui saranno affidate le conclusioni, la conferenza si pregerà anche del contributo di quattro esponenti politici di schieramento opposto, il dott. **Sabino ZINNI** Presidente del Gruppo Consiliare della “Lista Emiliano” alla Regione Puglia e del dott. **Nino MARMO**, “Forza Italia”, componente della Commissione “Affari Sociali” della Regione Puglia. Si da atto, altresì, dell’invito rivolto alla consigliera regionale del M5S, Avv. **Grazia DI BARI**, che ha assicurato la sua presenza, compatibilmente con gli impegni previsti in seno al Consiglio Regionale. Previsto anche un messaggio di saluto dell’Onorevole **Benedetto FUCCI**, componente della XII Commissione “Affari Sociali” della Camera dei Deputati.

Le associazioni organizzatrici, alla luce del serrato dibattito nazionale che si sta sviluppando intorno a queste tematiche, hanno valutato positivamente la presenza di esponenti politici, quali soggetti interessati a fornire un chiarimento sulle posizioni dei loro rispettivi gruppi politici in ordine alle proposte normative giacenti sia a livello parlamentare che a livello regionale.

In ordine, infine, ad alcuni rilievi piuttosto strumentali che sono apparsi su alcuni organi di stampa, si ribadisce non solo la piena autonomia organizzativa della conferenza, senza scopo di lucro e aliena da qualsiasi ispirazione di natura politica, ma anche **il profondo rispetto verso quelle realtà associative come Arcigay e UNAAR BAT** che **hanno il diritto**, come già accaduto in svariate occasioni con il patrocinio comunale (anche oneroso), di organizzare iniziative di approfondimento completamente alternative, senza tuttavia condizionare la libertà di espressione e manifestazione garantite dalla Costituzione della Repubblica Italiana.



ENTI LOCALI ANDRIA

Commissione esami venatori, le Guardie Federiciane diffidano la BAT

Martiradonna: «Esclusi in modo ingiusto e falso dalla Provincia»

GUARDIE FEDERICIANE

REDAZIONE ANDRIAVIVA
Venerdì 23 Ottobre 2015 ore 11.00

«Lo scrivente reitera l'urgente richiesta di modifica della composizione della Commissione Esami Venatoria della Provincia B.A.T. e diffida la medesima, in persona del Dirigente del IV^ Settore, a convocare ulteriori Commissioni di Esami Venatori ancor prima che sia proceduto alla modifica stessa con l'inserimento nella Commissione di un componente dell'Associazione Guardie Federiciane di Andria considerato che, la presente istanza, è stata già trasmessa a codesti uffici per gli adempimenti consequenziali. Si specifica che in difetto di una rapida soluzione della problematica evidenziata, l'associazione C.P.A. si vedrà costretta a segnalare il tutto alla competente Autorità Giudiziarie, per vedere riconosciuti i propri diritti». E' la nota integrale scritta e protocollata da Francesco Martiradonna, responsabile dell'Associazione Guardie Federiciane di Andria che diffida formalmente la Provincia BAT che dal 2013 ha escluso lo stesso ente dalla commissione per gli esami venatori senza un apparente motivo valido.

«Voglio ricordare - ha aggiunto Martiradonna - che l'associazione provinciale presenta il rispetto della legge 27/98 art. 29 comma e, sei esperti in legislazione venatoria, regole comportamentali del cacciatore, nozioni di zoologia applicata alla caccia, ed è una Associazioni venatorie maggiormente rappresentative sul territorio provinciale. Nel 2013 siamo stati esclusi in modo ingiusto e falso. Dopo aver presentato un giusto ricorso c'è stata la riconferma del riconoscimento nel mese di aprile 2015. Lo scrivente aveva presentato e ripresentato il riconoscimento e le memorie difensive dell'esclusione e dopo sette mesi circa chiede ancora, però con diffida, l'inserimento di un membro nella commissione esami». La Commissione per esami venatori, è giusto ricordarlo, è composta da rappresentanti del mondo dell'associazionismo e dell'ente.



Go volunteers! Lo storytelling per il volontariato

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, venerdì 23 ottobre 2015



Lo storytelling in un laboratorio gratuito per adolescenti e giovani dai 14 ai 22 anni coinvolti dall'associazione "Il colore degli anni" e dall'istituto Aldo Moro di Trani; Il laboratorio di storytelling fondato sulla consapevolezza che il racconto di storie ha il potere di comunicare meglio l'esperienza del volontariato, di coinvolgere le persone, di trasmettere le emozioni, di far riflettere e rendere visibili.

Il laboratorio di storytelling, condotto dall'educatore Giuseppe Palmieri ed il counselor biosistemico Ivan Ventura, si sviluppa a partire dall'assunzione di due fondamenti: l'organizzazione delle esperienze umane avviene grazie ai racconti e la narrazione è un processo che dota i ragazzi di una sensibilità culturale che li mette in grado di attivare processi riflessivi e formativi, soprattutto nei gruppi.

"La promozione del volontariato" dice la presidente de Il colore degli anni, Angela di Cuonzo "non deve più puntare solamente alla ricerca di personale ma deve mirare a coinvolgimento di cittadini che comprendano e condividano il senso di questa attività, in modo da trasformarla in habitus civico".

Il progetto, premiato dal Bando di idee di promozione del Volontariato del CSV "San Nicola" annualità 2015, nasce dall'idea di fornire ai giovani coinvolti un valido strumento per dare valore all'attività di volontariato, al suo significato sociale, ai cambiamenti che produce e alle relazioni che si costituiscono.

Le storie della gente hanno il potere di costruire la realtà.

Nella giornata di sabato 24 ottobre dalle ore 9.30 alle 12.30 circa, vi sarà l'evento conclusivo presso l'istituto Tecnico Commerciale di Trani.

Gli studenti presenteranno i loro elaborati alla presenza della Presidente del CSV Rosa Franco, Dirigente Scolastico e docenti referenti, numerose Associazioni di Volontariato del territorio (le quali a loro volta si presenteranno agli studenti). invitata anche l'Amministrazione Comunale.

Quasi 1.900 i posti per 60 paesi del mondo e migliaia di borse di studio

Comunicato - [Inserito da Vichy](#) 23 ottobre 2015



1° settembre-10 novembre 2015: iscrizioni aperte per il nuovo bando di concorso per studiare un anno all'estero

Incontri pubblici di presentazione dei programmi con i volontari di Intercultura di Bari Nord e Bari Sud

E' online sul sito di Intercultura (www.intercultura.it) il **nuovo bando di concorso per i programmi all'estero 2016-17**. Quasi **1.900 i posti a disposizione per 60 Paesi** di tutto il mondo, riservati agli studenti che frequentano una scuola media superiore, nati tra il **1° luglio 1998 e il 31 agosto 2001**. C'è dunque tutta l'estate a disposizione per iniziare a informarsi sulle destinazioni sempre più numerose dove si svolgono i programmi di Intercultura nei 4 angoli del mondo.

Un periodo di studio all'estero, certo, può essere gravoso per le tasche di una famiglia media italiana. Per tale motivo, anche nel **prossimo anno scolastico** gli studenti delle scuole superiori italiane potranno concorrere per **più di 1.000 borse di studio totali o parziali (nel 2014-2015 le borse assegnate sono state 1.295)**. Circa la metà provengono dall'apposito fondo di Intercultura e sono già disponibili nel bando pubblicato online per consentire la partecipazione ai programmi degli studenti più meritevoli e bisognosi di sostegno economico (si va dalle borse che coprono totalmente la quota di partecipazione, a quelle che coprono una percentuale variabile tra il 20% e il 60% della stessa). A queste se ne aggiungeranno da metà settembre in poi altre **centinaia, tra borse di studio totali e contributi sponsorizzati**, grazie alla collaborazione tra la Fondazione Intercultura e diverse aziende, banche, fondazioni ed enti locali (l'elenco sarà via via aggiornato sul sito <http://www.intercultura.it/Borse-di-studio-offerte-da-sponsor-/>).

Per tutti gli interessati, i volontari di Intercultura dei Centri locali di Bari Nord e Bari Sud daranno vita a diversi incontri con il pubblico di presentazione dei programmi:

Centro locale di Bari Nord

Venerdì 23 ottobre 2015, dalle ore 16.30 alle ore 18.30

in via Abate Fornari, 1, Molfetta

Per maggiori informazioni: Marianonietta Lobasso, 392 4160508

Centro locale di Bari Sud

Venerdì 23 ottobre 2015, dalle ore 18.00 alle ore 19.30

presso il Liceo Scientifico e Classico di Cassano,

in Via Pandre Angelo Centrullo, Cassano Murge

Sabato 24 ottobre 2015, dalle ore 15.00 alle ore 20.00

in Via Sparano (angolo Via Dante), Bari

Lunedì 26 ottobre 2015, dalle ore 16.00 alle ore 17.30

presso il Liceo Classico Socrate,

in Via San Tommaso D'Aquino, Bari

Mercoledì 28 ottobre 2015, dalle ore 16.00 alle ore 19.00

presso LUM (Libera Università Mediterranea) "Jean Monnet",

Strada Statale, 100 Casamassima (BA)

Domencia 1 novembre 2015, dalle ore 16.00 alle ore 20.00

in Piazza del Ferrarese, Bari

Per maggiori informazioni: Valentina Marino, 349 8404416 e Antonella Silvestri, 339 1905683

L'Associazione**Intercultura****Onlus**

L'Associazione Intercultura (fondata nel 1955) è un ente morale riconosciuto con DPR n. 578/85, posto sotto la tutela del Ministero degli Affari Esteri. Ha status di ONLUS, Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, ed è iscritta al registro delle associazioni di volontariato del Lazio: è infatti gestita e amministrata da migliaia di volontari, che hanno scelto di operare nel settore educativo e scolastico, per sensibilizzarlo alla dimensione internazionale. E' presente in 152 città italiane ed in 65 Paesi di tutti i continenti, attraverso la sua affiliazione all'AFS Intercultural Programs e all'EFIL. Ha statuto consultivo all'UNESCO e al Consiglio d'Europa e collabora ad alcuni progetti dell'Unione Europea. Ha rapporti con i nostri Ministeri degli Affari Esteri dell'Istruzione, Università e Ricerca. A Intercultura sono stati assegnati il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio e il Premio della Solidarietà della Fondazione Italiana per il Volontariato per l'attività in favore della pace e della conoscenza fra i popoli.

L'Associazione promuove e organizza scambi ed esperienze interculturali, inviando ogni anno oltre 1800 ragazzi delle scuole secondarie a vivere e studiare all'estero ed accogliendo nel nostro paese un migliaio di giovani di ogni nazione che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole. Inoltre Intercultura organizza seminari, conferenze, corsi di formazione e di aggiornamento per Presidi, insegnanti, volontari della propria e di altre associazioni, sugli scambi culturali. Tutto questo per favorire l'incontro e il dialogo tra persone di tradizioni culturali diverse ed aiutarle a comprendersi e a collaborare in modo costruttivo. Per maggiori informazioni: www.intercultura.it

Domenica il via al corso di primo soccorso organizzato dalla Misericordia

Attualità // Scritto da **Vito Troilo** // 23 ottobre 2015



La locandina del corso

Circa 80 gli iscritti, in cantiere già una seconda edizione

Come da tradizione ormai consolidata, anche per quest'anno la Misericordia di Bisceglie organizza un corso di primo soccorso aperto a tutta la cittadinanza. Gli iscritti finora sono circa 80, limite di frequentatori invalicabile oltre il quale non si può andare per questioni logistiche.

«Le richieste sono state tantissime, motivo per cui riproporremo il corso prossimamente» sostengono i promotori dell'iniziativa. Il corso di primo soccorso offrirà ai partecipanti la possibilità di apprendere le procedure base da applicare in situazioni di emergenza fornendo una conoscenza approfondita della "catena del soccorso" che la maggior parte delle volte è attivata dal cittadino attraverso le segnalazioni.

Il corso consentirà ai partecipanti di acquisire le principali tecniche utilizzate nel primo soccorso, come per esempio la tecnica base di rianimazione cardio-polmonare. Un modo semplice per avvicinarsi al mondo del volontariato, che non è fatto solo di emergenze su incidenti stradali o malori ma anche di accompagnamenti, servizi sociali e molto altro ancora. Per gli interessati ad acquisire professionalmente le tecniche del "soccorso" saranno successivamente organizzati corsi riconosciuti dal Servizio Sanitario Nazionale.

Il corso di primo soccorso avrà inizio domenica alle ore 16:45 e sarà articolato su tre lezioni di tre ore ciascuna. Al termine, ciascun partecipante riceverà un attestato di partecipazione e un opuscolo riepilogativo di tutte le tecniche acquisite.

La Misericordia offre alla cittadinanza il trasporto infermi e feriti che viene quotidianamente garantito alla cittadinanza h24, sette giorni su sette. Già dai primi mesi del 2014 l'associazione gestisce il "Centro Anziani Melissa Bassi" con soddisfacenti risultati, riconosciuti dai circa cento iscritti che quotidianamente lo frequentano. Nelle scuole medie e superiori sono state tenute lezioni di primo soccorso da parte di formatori qualificati con viva soddisfazione dei docenti e dei dirigenti scolastici. A cadenza mensile si svolgono corsi di BLS/D/PTC con relativa abilitazione all'uso del defibrillatore per tutti coloro che hanno l'obbligo di averlo sul posto di lavoro. La Misericordia si fa inoltre carico di dare in comodato d'uso gratuito a coloro che ne fanno richiesta tutti i presidi sanitari in proprio possesso (sedie a rotelle, letti ortopedici e quant'altro).

“Rendi liberi i tuoi sogni”, 21 associazioni formano la “Rete Attiva”



Posted By: [La Redazione](#) Posted date: 23 ottobre, 2015 In: [Archivio News](#), [Società](#) [No Comments](#)

Si terrà presso la Pinacoteca Comunale a Ruvo di Puglia, **VENERDI 23 Ottobre** dalle ore 16.00, “**Rendi liberi i tuoi sogni**”, l’evento creativo organizzato dal gruppo artistico Terzo Animo, con il patrocinio del comune di Ruvo di Puglia. *Aggregazione, Volontariato, Foodsharing, Innovazione Sociale*, saranno i temi presentati alla città, attraverso testimonianze e progetti di arte urbana e cooperazione sociale.

Per l’occasione sarà presentata per la prima volta a Ruvo di Puglia, la **RETE ATTIVA** a cui hanno aderito 21 Organizzazioni di Volontariato sociale e culturale operanti nei comuni dell’ambito territoriale Ruvo, Corato, Terlizzi, ma anche nei comuni di Bisceglie, Trani e Canosa: **Apuliae Terrae** (per la promozione del territorio), **A.E.D.E.** (per percorsi di educazione e istruzione in dimensione Europea), **A.I.A.S.** (per sostegno a persone con disabilità), **A.I.L.** (associazione italiana contro le leucemie), **A.N.T. ITALIA ONLUS** (assistenza specialistica ai malati di tumore), **AGESCI RUVO 1 Scout**, **Ali di scorta** (per la lotta ai tumori in età pediatrica), **bNet Puglia** (per la promozione della cultura della pace attraverso attività culturali, sociali, artistiche, umanitarie), **CampeRuvo** (promozione del territorio), **Caritas Cittadina Ruvo di Puglia**, **con.te.sto onlus** (per il sostegno a bambini autistici e loro famiglie), **Cultura et Memoria** (promozione del territorio), **Fratres Ruvo** (per la donazione del sangue), **GRANELLO DI SENAPE** (assistenza sociale e socio-sanitaria), **L’elefante e la farfalla** (per la prevenzione oncologica e reinserimento sociale), **La Breccia Onlus** (supporto alle problematiche della salute mentale), **L’Ala di Riserva Onlus** (programmi creativi con disabili), **NOIXVOI Onlus** (promozione umana e sociale), **Sportello Alzheimer** (sportello di sostegno per famiglie con pazienti malati di Alzheimer), **Terzo Animo** (riqualificazione urbana e street art sociale), **Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti**.

Queste Associazioni hanno deciso di impegnarsi a fare rete per la crescita umana, sociale, solidale, e culturale della città.

L’evento vedrà il coinvolgimento di diversi relatori e la partecipazione di tanti volontari e cittadini attivi.

Si parte alle 17.00 con il workshop “**Come si costruisce un sogno**”. Interverranno: **Carmine Pellegrini** Terzo Animo, **Roberto Covolo** “Ex Fadda” San Vito dei Normanni, **Luciana Rutigliano**, green blogger de l’Eco Punk e attivista di foodsharing, **Pasquale De Palo**, cittadino attivo ed ex Assessore alla Cultura di Ruvo, **Vito Ottobrini**, Sindaco di Ruvo. A seguire sarà presentata la RETE ATTIVA con le Associazioni aderenti e gli obiettivi comuni da perseguire. L’incontro sarà moderato da **Cosimo Colaprice** Presidente NOIXVOI Onlus.

Contemporaneamente negli spazi della Pinacoteca Comunale ci saranno i Volontari delle Associazioni che offriranno informazioni utili ai visitatori sui progetti solidali in corso oltre a momenti di sensibilizzazione collettiva sul tema dell’Arte. Dalle ore 19.00 “Le Associazioni entrano in scena”, spazio libero riservato alla creatività delle Associazioni con esibizioni, performance, letture animate, live painting a cura dei soci e volontari e con la partecipazione della Scuola di Ballo Vivo Latino.

Queste 21 Associazioni hanno voluto sperimentare un progetto innovativo, quello della costituzione di una rete tra loro e con l’evento artistico di Terzo Animo intendono offrire ai cittadini l’opportunità di essere più consapevoli del prezioso contributo che il Terzo Settore può offrire alla crescita della comunità, nonché per evidenziare come questo impegno e questa partecipazione permettano l’espressione dei valori primari della libertà e della solidarietà ripresi dal Capo dello Stato nei suoi ultimi interventi in occasione della Giornata Nazionale del Dono.



venerdì 23 ottobre 2015 Attualità

Nella Pinacoteca comunale

L'evento "Rendi liberi i tuoi sogni" presenta la Rete Attiva del terzo settore

Aggregazione, volontariato, foodsharing e innovazione sociale i temi che saranno affrontati

di LA REDAZIONE

Si terrà oggi a partire dalle 16 nella Pinacoteca comunale a Ruvo di Puglia "Rendi liberi i tuoi sogni", l'evento creativo organizzato dal gruppo artistico **Terzo Animo**, con il patrocinio del Comune. Aggregazione, volontariato, *foodsharing* e innovazione sociale saranno i temi esposti alla città, attraverso testimonianze e progetti di arte urbana e cooperazione.

Per l'occasione sarà presentata per la prima volta a Ruvo la **Rete Attiva**, a cui hanno aderito 21 organizzazioni di volontariato sociale e culturale operanti nei comuni dell'ambito territoriale Ruvo, Corato e Terlizzi, ma anche a Bisceglie, Trani e Canosa: Apuliae Terrae (per la promozione del territorio), Aede (per percorsi di educazione e istruzione in dimensione Europea), Aias (per sostegno a persone con disabilità), Ail (associazione italiana contro le leucemie), Ant Italia onlus (assistenza specialistica ai malati di tumore), Agesci Ruvo 1 Scout, Ali di scorta (per la lotta ai tumori in età pediatrica), bNet Puglia (per la promozione della cultura della pace attraverso attività culturali, sociali, artistiche, umanitarie), CampeRuvo (promozione del territorio), Caritas cittadina Ruvo di Puglia, Con.te.sto onlus (per il sostegno a bambini autistici e alle loro famiglie), Cultura et Memoria (promozione del territorio), Fratres Ruvo (per la donazione del sangue), Granello di senape (assistenza sociale e socio-sanitaria), L'elefante e la farfalla (per la prevenzione oncologica e reinserimento sociale), La Breccia onlus (supporto alle problematiche della salute mentale), L'Ala di Riserva onlus (programmi creativi con disabili), NoiXVoi onlus (promozione umana e sociale), Sportello Alzheimer (di sostegno per le famiglie dei malati), Terzo Animo (riqualificazione urbana e *street art* sociale) e Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.

Queste associazioni hanno deciso di impegnarsi a fare rete per la crescita umana, sociale, solidale e culturale della città. L'evento vedrà il coinvolgimento di diversi relatori e la partecipazione di tanti volontari e cittadini attivi.

Alle 17 previsto il *workshop* "Come si costruisce un sogno", al quale interverranno Carmine Pellegrini di Terzo Animo, Roberto Covolo del laboratorio urbano "Ex Fadda" di San Vito dei Normanni, Luciana Rutigliano, *green blogger* de L'Eco Punk e attivista di *foodsharing*, Pasquale De Palo, ex assessore alla Cultura di Ruvo, e il sindaco Vito Ottobrini.

A seguire la vera e propria presentazione delle associazioni aderenti e degli obiettivi comuni da perseguire. L'incontro sarà moderato da Cosimo Colaprice, presidente di NoiXVoi onlus.

Contemporaneamente, negli spazi della Pinacoteca comunale, i volontari delle associazioni offriranno informazioni utili ai visitatori sui progetti solidali in corso, oltre a momenti di sensibilizzazione collettiva sul tema dell'arte.

Dalle 19 "Le Associazioni entrano in scena" con uno spazio libero riservato alla loro creatività: esibizioni, *performance*, letture animate e *live painting* a cura di soci e volontari, con la partecipazione della Scuola di Ballo Vivo Latino.

Le 21 associazioni hanno voluto sperimentare un progetto innovativo e intendono offrire ai cittadini l'opportunità di essere più consapevoli del prezioso contributo che il Terzo Settore può offrire alla crescita della comunità, nonché evidenziare come impegno e partecipazione permettano l'espressione dei valori primari della libertà e della solidarietà, ripresi anche dal Capo dello Stato nei suoi ultimi interventi in occasione della Giornata Nazionale del Dono.



Rendi liberi i tuoi sogni © NoiXVoi

Redentore Bari: in arrivo 500 ragazzi dagli oratori salesiani pugliesi

[10/23/2015 01:02:00 PM Attualità](#), [Bari](#)



BARI - Domenica 25 ottobre alle ore 10 presso l'Oratorio salesiano Redentore di Bari si svolgerà la prima festa dello sport degli Oratori salesiani Pugliesi, in collaborazione con il "Cnos/Sport - salesiani per lo sport". Quest'anno la manifestazione sarà patrocinata dall'Assessorato allo sport del Comune di Bari.

L'evento coinvolgerà oltre 500 ragazzi provenienti da tutti gli Oratori della Puglia: Bari, Andria, Brindisi, Cerignola, Cisternino (Br), Corigliano d'Otranto (Le), Foggia, Lecce, Molfetta, Santeramo in Colle (Ba), Taranto.

Interverranno: don Francesco Preite, direttore della casa salesiana e dell'Oratorio Redentore; il delegato di pastorale giovanile dei Salesiani Italia Meridionale, don Fabio Bellino ed il coordinatore della Pastorale Giovanile della Puglia dei Salesiani Italia Meridionale, don Gianpaolo Nicastro. Al termine della partecipazione intorno alle 17,00 ci saranno le premiazioni, con l'Assessore allo Sport Pietro Petruzzelli.

Parteciperanno numerosi animatori sportivi e famiglie. Gli Oratori salesiani intendono promuovere lo sport educativo, specialmente nei quartieri popolari, per prevenire episodi di devianza e per offrire la possibilità a tutti, in modo particolare ai più piccoli, di crescere in un clima di famiglia e di rispetto reciproco. "E' un impegno concreto - commenta don Francesco Preite, direttore dell'Oratorio Redentore di Bari - che vede il coinvolgimento di giovani animatori, volontari e famiglie a favore di minori, in territori spesso segnati dal disagio sociale".

Appena qualche giorno fà, la funzione sociale ed educativa degli Oratori riceveva un giusto riconoscimento con l'approvazione di un disegno di legge da parte della giunta regionale pugliese. «Gli Oratori sono strutture importantissime sul territorio - commenta Michele Emiliano, Presidente della Regione Puglia - per combattere il degrado nelle periferie, per il recupero sociale dei ragazzi a rischio. Lì dove non arrivano le istituzioni pubbliche, è utile e giusto sfruttare le risorse educative disponibili. Il nostro sogno è educare i nostri figli dando a ciascuno eguali opportunità. Tra l'altro in un luogo d'incontro di culture differenti che con lo sport educa anche alla sana competizione».

BITONTO TIMIDO AVVIO DELL'IDEA DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA VOLUTA DA ABBATICCHIO FIN DAL SUO INSEDIAMENTO. PALOMBAIO HA GIÀ IL PRESIDENTE

Comitati di quartiere, si vota ma i candidati sono solo 47

Il seggio per l'elezione riguardante 4 rioni sarà allestito domenica in Comune



● **BITONTO.** Domenica al voto 4 dei 16 quartieri cittadini per l'elezione dei consigli direttivi di quartiere. Non senza qualche difficoltà, e con il solo caso virtuoso di Palombaio che ha già attivato il suo, partono dunque i comitati, la proposta di autogestione e partecipazione, a firma della giunta di Michele Abbaticchio.

Dopodomani, domenica 25 ottobre, il seggio sarà allestito nell'atrio del palazzo comunale, in corso Vittorio Emanuele, dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Saranno chiamati alle urne i residenti del quartiere 3, compreso tra via Santoro e via Matteotti, del quartiere 4, compreso fra via Matteotti, corso Vittorio Emanuele, via Verdi e via Dante, del quartiere 6, fra via Crocifisso e via Traetta, e del quartiere 9, fra via Giovanni XXIII e via De Capua.

Sono ammessi al voto anche i titolari delle attività commerciali, professionali, produttive, delle associazioni e delle istituzioni religiose del quartiere chiamato al voto. Potranno votare tutti, purché abbiano compiuto 16 anni. Si vota esprimendo una doppia preferenza, con un voto per un uomo e un voto per una donna.

In lista ci sono 47 fra cittadini e cittadine che ieri, giovedì, si sono presentati alla città con una maratona elettorale a Palazzo Gentile, sede dell'amministrazione comunale. Ogni quartiere dovrà scegliere 9 consiglieri, che formeranno il direttivo. Il più suffragato dei consiglieri sarà nominato presidente del comitato.

Le cariche hanno tutte carattere volontario e di totale gratuità. Non potranno

accedervi coloro che già ricoprono altre cariche istituzionali.

Con l'elezione dei consigli direttivi e dei presidenti, i comitati di quartiere prenderanno ufficialmente il via, diventando così soggetto attivo della politica partecipata della città.

Secondo le intenzioni dell'amministrazione Abbaticchio, i comitati di quartiere potranno proporre idee, suggerimenti e proposte in particolare nella fase della stesura del bilancio, indicando come e quando spendere i fondi a disposizione.

I comitati, inoltre, hanno funzione consultiva, ma non vincolante, per l'amministrazione comunale e potranno essere convocati e ascoltati dal sindaco e dalla giunta in merito a specifici progetti relativi alle macroaree urbane di riferimento.

Cavallo di battaglia della campagna elettorale del 2012 dell'attuale governo cittadino, l'attivazione dei comitati di quartiere, finora, non ha avuto vita facile, nonostante le buone intenzioni e la disponibilità di tanti cittadini promotori. Si procede a singhiozzo e a macchia di leopardo. Solo Palombaio, quartiere 15, ha eletto il suo presidente, Dinuccio Lonardelli, e il suo consiglio direttivo. I quattro quartieri che domenica andranno al voto hanno dovuto rinviare di un mese le elezioni perché i candidati erano troppo pochi e, a quanto pare, troppo timidi, mentre i restanti 11 quartieri ancora sonnecchiano.

Eppure l'amministrazione non si scoraggia: «Ogni quartiere ha i suoi tempi, le sue esigenze», dicono da Palazzo Gentile.

[enrica d'acciò]

ACQUAVIVA / Stasera Swing e jazz a braccetto con un film d'animazione

■ Stasera jazz e swing insieme in «Appuntamento a Belleville», per l'originale assai musicale realizzato dal poliedrico fisarmonicista jazz Antonello Salis che incontra lo swing di Vito Quaranta. L'occasione è la proiezione del celebre e sofisticato film d'animazione il cui protagonista è ispirato alla leggenda italiana del ciclismo, Fausto Coppi.

«I due musicisti - spiega Felice Casucci, direttore artistico dell'associazione "Note di mare" - eseguiranno la sonorizzazione dal vivo del film d'animazione cimentandosi in improvvisazione jazzistica e sperimentazioni sonore in cui le tecniche d'avanguardia, dai suoni spezzati ai suoni multifonici ai vibrati agli slaps, alla rumoristica delle chiavi alla plastica, alle percussioni sulla cassa della fisarmonica, all'uso del fischio e della voce, si uniranno alla colonna sonora del film». Perché proprio «Appuntamento a Belleville»? «Perché - risponde Casucci - è uno straordinario film d'animazione del 2003 che ha ottenuto ben due nomination agli Oscar e ha vinto numerosi premi internazionali prestigiosi». Appuntamento a «Dietro le quinte», in via Lanza 5, alle 21,30. Ingresso gratuito. [francesca marsico]

(Brindisi); Luciana Rutigliano, green blogger de l'Eco Punk e attivista di foodsharing; Pasquale De Palo, ex assessore alla Cultura di Ruvo; il sindaco Vito Ottobrini. L'incontro sarà moderato da Cosimo Colaprice, presidente di Noi per voi onlus.

L'appuntamento è alle 17, nella pinacoteca comunale. A chiusura della serata, letture animate, balli, esibizioni e momenti d'arte a cura delle associazioni aderenti.

RUVO «Rete attiva» assisterà anche i non vedenti e gli ipovedenti perché vi ha aderito anche l'Uici

MOLFETTA DOMENICA FESTA DI COMPLEANNO. E UN SOGNO: VARARE IL BANCO ALIMENTARE

SerMolfetta, 30 anni col cuore al servizio della collettività

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** La prossima sfida è la «messa a regime» del Banco alimentare per riuscire ad aiutare la nuova generazione degli indigenti. Interi nuclei familiari che non hanno neppure di che mangiare. Ecco. I volontari del SerMolfetta festeggiano così i primi trent'anni di attività. Con l'ennesimo impegno. Sempre a favore degli ultimi.

Al momento sono trenta le famiglie «aiutate», ma per gli standard del SerMolfetta è troppo poco. Bisogna fare di più e per più persone, anche perché i nuclei familiari già censiti dall'associazione, e a rischio fame, sono molti di più. E i poveri sono tutti uguali, non si possono fare distinzioni.

È stato Salvatore Del Vecchio, il presidente del SerMolfetta, ad annunciare nel corso della conferenza stampa, tenuta a Palazzo Giovene, indetta per illustrare il cartellone delle iniziative inserite nel SerMolfetta Day, in programma domenica 25 ottobre. Un concentrato di laboratori, momenti di riflessione, incontri, musica e divertimento che abbraccerà tutta la città. A cominciare dalle periferie.

«Il SerMolfetta è un modello di organizzazione delle politiche sociali», ha sottolineato il sindaco, Paola Natalicchio, intervenuta con gli assessori al Welfare, Bepi Maralfa, e alla Cultura, Betta

Mongelli.

E le cose stanno davvero così. Perché dopo trent'anni di attività il SerMolfetta, ormai è chiaro a tutti, ha davvero poco da dover dimostrare. Può solo rappresentare un esempio di efficienza da moltiplicare. I volontari del



Il SerMolfetta in azione

SerMolfetta sono ovunque ci sia bisogno di aiuto. Ci sono quando si verificano incidenti stradali; quando un gatto resta intrappolato in un bidone della spazzatura e bisogna liberarlo; quando la neve ghiaccia le strade; quando ci sono manifestazioni pubbliche; lungo le spiagge; quando bisogna assistere i malati, gli emarginati, i bambini, gli stranieri, gli ultimi. I volontari del SerMolfetta ci sono, sempre, anche nelle zone critiche d'Italia, tutte le volte che c'è bisogno di aiuto, in occasione di

calamità naturali, di eventi eccezionali.

Dopodomani, domenica, per il suo trentesimo compleanno, il SerMolfetta «occupa» la città. A partire dalle 10, fino a mezzanotte, il SerMolfetta Day coinvolgerà i più piccoli con laboratori gratuiti di lavorazione della cartapesta, dell'argilla, workshop di pittura, spettacoli itineranti di giocoleria e spettacoli musicali dislocati nelle piazze del centro e nel rione Madonna dei Martiri, con l'intento di non tralasciare la periferia. Ci saranno una street band, visite e attività al Museo Archeologico del Pulo e al Museo Diocesano, la mostra fotografica «L'altro tempo» nella Sala dei Templari, stand sanitari in Villa comunale dove poter apprendere le manovre di disostruzione delle vie respiratorie in età pediatrica, quelle di primo soccorso e test preventivi per il controllo della pressione arteriosa e dei valori glicemici.

Proprio in Villa comunale arriverà il presidente nazionale dell'Anpas (Associazione pubbliche assistenze), Fabrizio Pregliasco, per parlare di volontariato e consegnare il premio della solidarietà.

A sera, taglio della torta e concerto della Municipale Balcanica, la band terlizese che si ispira alle melodie dell'Europa dell'Est.

Tutto cominciò con un gruppo di amici, alcuni baracchini e una vecchia ambulanza.

X-RAY ULTRASOUND

Centro di Diagnostica per Immagini
Accreditato Servizio Sanitario Nazionale n. 676103

Direttore Sanitario Dott. Nicola De Serio
Palo del Colle (BA)

- **Densitometria ossea a raggi x**
 - Morfometria vertebrale
 - Lombare e Femorale
 - Total Body
- **Risonanza Magnetica Aperta**
 - Grandi e Piccole articolazioni
 - Rachide cervicale
 - Rachide lombare
- **Mammografia Digitale**
- **Radiologia Digitale**
- **OPT Digitale**
- **Ecocardiogramma**
- **Ecocolor Doppler**
- **Ecografia**

Ci trovi su
www.xrayultrasound.it

Info e prenotazioni
080-3811959
Palo del Colle (BA)
via Cavour, 9 - via Angiulli, 3

venerdì 23 ottobre 2015

Il SerMolfetta domenica festeggia i suoi primi trent'anni di impegno civile



dell'Associazione Culturale La Voce di Sant'Andrea **Luigi Vista** (nella foto: Maralfa, Mongelli, Natalicchio).

MOLFETTA - Il **Sermolfetta** festeggia i suoi trent'anni di solidarietà insieme alla cittadinanza, **domenica 25 ottobre**, con un programma ricco di eventi. A presentarlo presso la sala stampa di Palazzo Giovene, il Presidente del Sermolfetta **Salvatore del Vecchio**, il Responsabile dei progetti sociali e culturali del Ser **Giovanni Sasso**, il Sindaco **Paola Natalicchio**, il Vicesindaco **Giuseppe Maralfa**, l'Assessore **Betta Mongelli** e il Presidente

Come spiega il Presidente del Ser, il traguardo dei trent'anni è il frutto di duri sacrifici e di puro volontariato. Il Sermolfetta nasce il 27 settembre del 1985 dall'idea di un gruppo di giovani che inizialmente non si prefiggeva grandi obiettivi. Da questa iniziativa intrapresa quasi per gioco si sviluppò una grande realtà di supporto civile: la Prima Unità iniziò ad effettuare i primi soccorsi con il solo ausilio di un claxon e un fazzoletto sventolato dal finestrino di una comune vettura. Successivamente la Seconda Unità realizzò invece i primi soccorsi in ambulanza, ottenendo così credibilità e fiducia da parte della cittadinanza. "Negli anni ci siamo quasi sostituiti all'ente pubblico, abbiamo realizzato corsi di formazione, siamo stati i primi a raggiungere i territori colpiti da calamità. Un grande sostegno ci è stato dato dall'obiezione di coscienza, abbiamo lavorato con i bambini, gli anziani, con il carcere. Abbiamo, in poche parole, abbracciato il sociale. Eravamo presenti al Congresso Eucaristico di Papa Benedetto XVI per coordinarlo, agli esodi dei primi clandestini e lo siamo al Progetto Accoglienza e al Banco Alimentare a Molfetta, dove assistiamo alle grosse difficoltà in cui versano molte famiglie".

Giovanni Sasso aggiunge che il Ser è al servizio della città: "Il Ser vuole abbracciare tutte le generazioni. Domenica 25, inizieremo con i bambini, nel quartiere della Madonna dei Martiri e in Villa Comunale. Serve instillare l'educazione alla solidarietà, lo stesso Ser vive di piccoli finanziamenti nella storia. Nella serata di Domenica ci sarà la consegna del Premio Solidarietà (l'ultimo è andato a Sergio Cappello, medico molfettese impegnato nelle operazioni di soccorso a Lampedusa) sempre presso la Villa Comunale dove la giornata si concluderà col taglio della maxi torta di compleanno e con il concerto della Municipale Balcanica. È importante sottolineare che il Ser senza la Pubblica Amministrazione non avrebbe potuto organizzare molte delle cose che ha invece realizzato e viceversa".

Il Sindaco rivolgendosi ai membri del Ser presenti in sala li ha definiti un modello di welfare di comunità: "Le politiche sociali possono avvenire solo col dialogo del mondo del volontariato. Abbiamo bisogno di riportare al centro le periferie sociali dove è facile fare esperienza del ghetto della solitudine e dell'apartheid. Voi vi muovete lungo tre piste principali, la Protezione Civile, il Soccorso e il Volontariato Sociale e lo fate con una grande maturità e capacità di fare squadra, pertanto non possiamo che ringraziarvi a nome degli altri sessantamila abitanti".

Il Vicesindaco **Maralfa** segnala al Sermolfetta, ottenendo subito la piena disponibilità di quest'ultimo, l'obbligo di accoglienza per i migranti giunto dal Prefetto: "Per Molfetta si tratta di seconda accoglienza, vestiario e accoglienza notturna. Avremo bisogno del vostro aiuto e della mano preziosa della Chiesa. Su 2.400, alla nostra città saranno destinati tra i trecento o quattrocento migranti".

L'Assessore **Mongelli** racconta dei suoi incontri col Sermolfetta, dai momenti familiari più dolorosi, in cui il Ser ha sempre agito con estrema delicatezza, ai corsi a scuola, ai casi in cui con il loro intervento sono stati recuperati ragazzi borderline e infine nella gestione dei grandi eventi. "Non è retorico dirvi grazie".

Luigi Vista, Presidente della Voce di Sant'Andrea che collaborerà ad animare la giornata di domenica 25 ottobre con spettacoli e laboratori, ha illustrato l'intero programma e ha spiegato il suo coinvolgimento con il Ser: "È una scuola che mi ha insegnato tanto, mi ha permesso di incontrare tanti amici. Una parte del mio cuore continua ad essere arancione e lo sarà sempre".

Al termine della presentazione è avvenuta l'inaugurazione della mostra fotografica **L'altro Tempo**, in occasione del trentennale del SerMolfetta, presso la Sala dei Templari.

© Riproduzione riservata

Marianna Palma



24 OTTOBRE 2015

Gli appuntamenti di Anteas Trani, prosegue il corso di allenamento alla memoria E, da oggi, il primo di una serie di incontri sulla famiglia



Anteas Trani organizza un corso di allenamento alla memoria dal 23 ottobre al 2 dicembre, gratuito, rivolto a tutti coloro che hanno voglia di mettersi in gioco allenando e stimolando le funzioni cognitive attraverso giochi che aiutano a mantenere attiva la mente. Gli incontri si svolgeranno nel salone parrocchiale di Santa Chiara a Trani il lunedì e il venerdì dalle 19 alle ore 21.

Iniziano invece oggi, sabato 24, alle 20, gli otto incontri sul ruolo della famiglia moderna, organizzati in collaborazione con la Parrocchia Santa Chiara nell'ambito della Formazione e Catechesi per coniugi e adulti.

Papa Francesco ha voluto il Sinodo sulla Famiglia «perché nessuno sia abbandonato a sé stesso e tutti possano usufruire della Chiesa che è Famiglia di Dio, quindi è custode della stessa. La famiglia incoraggia a progettare per il futuro ed a sostenersi l'un l'altro in caso di difficoltà».

Ufficio Stampa Csv San Nicola

Redazione Il Giornale di Trani ©



BRACCIO DI FERRO

I «DIRITTI FISSI» NON PAGATI

L'OMISSIONE

Le imprese omettono di pagarli ritenendoli un "balzello" illegittimo in virtù di quanto dichiarato dal Consiglio di Stato

Bisceglie, è scontro sulle pompe funebri

Il Comune vuole riscuotere i crediti vantati nei confronti delle imprese



ALTRI TEMPI Un antico corteo funerario a Bisceglie

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** È "braccio di ferro" tra l'amministrazione comunale e tre imprese di pompe funebri presenti a Bisceglie sull'applicazione del diritto fisso per i trasporti funebri.

Le imprese omettono di pagarlo ritenendolo un "balzello" illegittimo in virtù di quanto dichiarato dal Consiglio di Stato ed il Comune di Bisceglie ora, su richiesta del comandante della polizia municipale, ha conferito un incarico legale esterno (per un compenso fissato in via forfettaria in 5.836,48 euro) per la riscossione coattiva dei crediti vantati nei loro confronti. Tale "diritto fisso" fu introdotto (dopo l'eliminazione della "privativa", ovvero della procedura di affidamento in appalto del servizio di trasporto funebre) con regolamento approvato dal Consiglio comunale nel 2001, nel quale si è stabilito che una quota pari al 25% della tariffa prevista per i servizi di trasporto funebre è attribuita al Comune a titolo di diritto fisso.

Per l'anno in corso è stata determinata la tariffa unica per il trasporto di salme di adulti e bambini con la previsione di un importo pari a 250,00 euro.

Quindi il diritto fisso è stato calcolato per un importo di 62,50 euro per ciascun trasporto funebre. In delibera la giunta municipale sostiene che "per quanto previsto dalla giurisprudenza più recente deve ritenersi legittima la fissazione di un diritto amministrativo per ogni autorizzazione rilasciata per trasporti funebri, in quanto tale diritto trova congrua giustificazione nei costi inerenti le pratiche amministrative necessarie per ogni trasporto, nonché nei costi inerenti la generale funzione di vigilanza e controllo che il Comune ha il dovere di esercitare sulle concrete modalità di svolgimento del servizio in questione".

A supporto di ciò vengono elencate alcune sentenze dei Tribunali Amministrativi della Campania e del Veneto che si sono pronunciati sull'argomento in questione. Si è quindi preso atto a palazzo di Città che con l'intervenuta liberalizzazione dei servizi dei trasporti funebri resta impregiudicata per i Comuni la possibilità di prevedere l'applicazione di un diritto fisso per ciascuna autorizzazione rilasciata per i trasporti funebri. Ma le imprese biscegliesi che operano nel settore si oppongono.

BISCEGLIE ECCO ALCUNI ANTICHI CONTENZIOSI IN MATERIA DI ESEQUIE FUNEBRI

Quel contenzioso tra tre ordini di frati ed il «Capitolo della Cattedrale»

● **BISCEGLIE.** Antichi contenziosi in materia di esequie funebri. Nel 1765, come riportò nel suo libro "Praxis Formularia" il giureconsulto napoletano Leonardo Ricci, sorse a Bisceglie una controversia tra il Capitolo della Cattedrale, e i frati agostiniani, domenicani e conventuali dall'altra, intorno al dovere di questi ultimi, in occasione di esequie, di recarsi in casa del defunto (al posto dei membri del Capitolo), se invitati. Fu disposto che i detti frati rilevassero il Capitolo da tale compito ma che non si facessero trattener più di mezz'ora, "aggiungendovi le debite riserve per la libertà dei moribondi nella elezione della sepoltura, e per l'arbitrio degli eredi, e dei congiunti, nell'invito al funebre accompagnamento".

Una simile controversia nacque fin dal 1754 tra

la laicale Congregazione del Suffragio ed il parroco. Sua Maestà decise che i confratelli dovevano avvisare il prete quando accompagnavano un cadavere, affinché egli si portasse nella casa del defunto con la sua croce per celebrare con loro le esequie. I confratelli opposero che tale opera sia stata istituita per la sepoltura dei cadaveri, gratuitamente e per carità, degna di particolare riguardo e contemplazione da parte di laici che non avevano dipendenza dal parroco e dal Capitolo. «Al fine di togliere simili litigi» con determinazione regale fu ordinato al Governatore di far intendere ai contendenti che «le Comunità regolari invitate alle esequie debbono portarsi alla Cattedrale a prendere il Capitolo quando vi sia anch'esso chiamato ed all'ora stabilita». [lu.dec.]



STELE Dedicata al brigadiere Antonio Cezza

TRANI OGGI, SABATO 24 OTTOBRE, NELLA CITTÀ NATALE DEL CARABINIERE, TRANESE DI FATTO, ASSASSINATO A MELFI NEL 1990

Un parco ed una stele a Corsi intitolato al brigadiere Cezza

● **TRANI.** Il 2015 in corso è il venticinquesimo anno di distanza dalla tragica morte di Antonio Cezza, il giovane carabiniere salentino, tranese di fatto, assassinato a Melfi il 17 luglio 1990 a soli 26 anni. Oggi, sabato 24 ottobre, a Corsi, sua città natale, si intitolerà ad Antonio Cezza il parco di via Santuario. Il programma prevede: ore 16.30, celebrazione di una santa messa nella chiesa di San Nicola Vescovo; 17.30, cerimonia al parco di via Santuario, con intervento dell'autorità, intitolazione del parco, scoprimento di una stele, deposizione di una corona di alloro in onore di tutti i caduti dell'Arma. Infine, la benedizione della stele e l'esecuzione dell'inno nazionale.

Il brigadiere Antonio Cezza, quel tragico il 17 luglio, venne gravemente ferito alla testa a Melfi, nei pressi della villa Comunale, da un pregiudicato armato di fucile. Morì cinque giorni dopo all'ospedale San Carlo di Potenza. Gli è stata riconosciuta la Medaglia d'argento al valor militare con la motivazione: «Sottufficiale addetto al Nucleo operativo e radiomobile di compagnia, appreso che in giardini pubblici della sede era in atto una grave rissa, sebbene libero dal servizio ed in abiti civili interveniva prontamente insieme ad altri militari. Intercettato noto pregiudicato armato di fucile ed in atteggiamento minaccioso, lo affrontava con grande sprezzo del pericolo precedendo i commilitoni. Ve-

niva ferito mortalmente dalla proditoria e ravvicinata azione di fuoco da parte del malvivente, cui aveva intimato la resa. Fulgido esempio di elette virtù militari, altissimo senso del dovere e di generoso altruismo spinti fino al supremo sacrificio».

Ad Antonio Cezza sono già intitolate le caserme dei carabinieri di Trani e San Nicola di Melfi. A Trani, la sezione dell'Associazione nazionale carabinieri, la scuola elementare di via Grecia, la piazza fra via Gualandri, via Caposele e via Madre Anna Ventura, un'aula di lezione del liceo classico Francesco De Sanctis ed un torneo di pallacanestro (sospeso da tre anni), lo sport che Antonio praticava. [Nico Aurora]

le altre notizie

BARLETTA

OGGI A SANT'ANDREA Cavalieri e dame Cid oggi l'investitura

■ Come ventidue anni or sono, oggi 24 ottobre, si terrà nella chiesa di Sant'Andrea, la solenne cerimonia di investitura di nuovi cavalieri e dame d'Onore dell'Associazione Insigniti del Militare Valenziano Ordine dei Cavalieri del Cid, che avverrà durante la celebrazione Eucaristica delle 18,30 presieduta da Mons. Don Pino Paolillo già Vicario Episcopale. Saranno insignite dame d'onore Angelica e Lucia Cardo da Barletta, riceveranno l'investitura di cavaliere: Oronzo Cassa da Corato, Onofrio della Carri da Foggia, Gaetano Minenna da Bitonto, Alberto De Nisi, Antonio Doronzo, Ruggiero Porcelluzzi e Giuseppe Rizzitelli da Barletta. A darne comunicazione è il presidente generale dottor Ruggiero Piazzolla.

DOMANI AL «DIMICCOLI» Donazione di sangue a favore dell'Avis

■ La sezione Avis di Barletta comunica che nell'ambito del calendario annuale per le donazioni straordinarie domenicali che si terranno dalle 8 alle 11.30 nel Centro trasfusionale dell'ospedale «Mons. Raffaele Dimiccoli» di Barletta sarà possibile donare domenica 25 ottobre dalle 8.30. Le altre date domenicali sono fissate per il 29 novembre e il 20 dicembre. È possibile prenotare la donazione, settimanale dal sito www.avisbarletta.it

TRANI ARRIVERANNO DALLA PROVINCIA NUOVI ARREDI IN VENTI SCUOLE DELLA BAT

Consegnati nuovi banchi e sedie al plesso «De Sanctis» del classico

● **TRANI.** Se penso che stiamo sostituendo i banchi di quarant'anni fa, sui quali ci siamo seduti noi da ragazzi, un po' mi rattristo pensando al tempo che passa». Ci scherza su Francesco Spina, presidente della Provincia di Barletta Andria Trani, vedendo scaricare dai camion del fornitore banchi e sedie previste al plesso «Francesco De Sanctis» del Liceo classico di Trani. Complessivamente, in venti scuole della Bat, 2130 banchi monoposto, 2765 sedie, oltre a sedie o poltrone per docenti, armadi metallici, lavagne Ardesia ed appendiabiti. «È il segno di una provincia che funziona - dice il presidente - e garantisce i servizi scolastici nonostante i continui tagli delle risorse. Il futuro delle province resta ignoto a noi per primi - riconosce Spina -, ma, ottimizzando le

nostre risorse, stiamo determinando un autentico tsunami amministrativo».

Spina garantisce anche che «la Provincia sta monitorando attentamente gli immobili in cui hanno sede le scuole superiori della Bat. Assicureremo il riscaldamento in tutti gli istituti e cercheremo, nei limiti del possibile, di fare fronte alle criticità strutturali di alcuni edifici». Il sindaco, Amedeo Bottaro, si è dichiarato «soddisfatto per la fornitura, soprattutto perché è un intervento atteso da tempo ed equo che riguarda, fra le altre, tutte le scuole superiori di Trani».

Alla consegna degli arredi erano presenti, oltre il dirigente scolastico, Grazia Ruggiero, i consiglieri provinciali Giuseppe Corrado e Lorenzo Marchio Rossi. [N.A.]



LA CONSEGNA Il presidente Spina a Trani



DOPO 40 ANNI I nuovi arredamenti

BISCEGLIE LA PRECISAZIONE

Auto blu del sindaco economica oltre che ecologica

● **BISCEGLIE.** L'auto blu del sindaco Francesco Spina? Ecologica ma anche a costo zero per l'amministrazione comunale.

La precisazione giunge dallo stesso primo cittadino che ritiene di non poco conto entrambi i particolari: mentre il primo garantisce un inquinamento praticamente nullo, il secondo non incide per nulla sulle casse comunali.

La nuova auto istituzionale è una Toyota «Auris Touring Sport Hybrid», consegnata dai responsabili della concessionaria per l'Italia meridionale. Il nuovo veicolo è dotato di motore ibrido (con consumi da 25,6 km/l ed emissioni da 91 g/km), rispettoso dell'ambiente e per la mobilità sostenibile. Il risparmio stimato dal sindaco Spina? 10mila euro all'anno.

BISCEGLIE IL SINDACO AVEVA CREATO CON GIUNTA E MAGGIORANZA IL GRUPPO DEI «DEMOCRATICI-POPOLARI»

Spina toglie le deleghe a tutti gli assessori

Storelli (Torriione): «La revoca delle deleghe è la conseguenza del fallimento di una spasmodica ricerca di un posto al sole»

LUCA DE CEGLIA

BISCEGLIE. Sisma politico nella coalizione di maggioranza. Epicentro il sindaco Francesco Spina che, ieri pomeriggio, ha emesso un atto monocratico con cui ha ritirato, con effetto immediato e fino a nuova disposizione, gli incarichi su specifiche materie ai componenti della giunta municipale. Fa eccezione l'individuazione della carica di vice-sindaco affidata a Vittorio Fata. In sostanza gli assessori, al momento, restano in carica, ma senza deleghe. La "scossa" viene motivata dal sindaco nell'atto: "Ritenuto che tale passaggio politico costituisca occasione preziosa per una valorizzazione del lavoro svolto ed al contempo stimolo per un rinnovato impegno a portare a compimento il programma di mandato e che è opportuno rafforzare e rinsaldare lo spirito di squadra della giunta comunale, esaltando la collegialità della sua azione e le sinergie discendenti dagli apporti individuali dei singoli componenti". Inoltre Spina ritiene che "in tale percorso gli incarichi

individualmente conferiti ai singoli assessori possano rappresentare, almeno nella immediatezza, un elemento suscettibile di valutazione". Dunque un'operazione di verifica politica nella maggioranza? Che qualcosa ostacoli il percorso politico, col sospetto di defezioni in agguato, lo si era dedotto il 19 ottobre, allorché è stato approvato e sottoscritto un documento politico da 16 consiglieri comunali e 7 assessori (Fata, Ruggieri, Valente, Abascia, Stoico, Sasso, Fuoco), che ha sancito la costituzione di un unico gruppo consiliare e di un unico movimento civico-amministrativo denominato "democratici-popolari per Bisceglie" e, di fatto, un rinnovato sostegno al sindaco, nonché presidente della Provincia Bat eletto dalla destra.

Un'adesione, forse, indigesta per alcuni? Quali sarebbero i punti degli eventuali dissensi interni? Bocche cucite. Tuttavia in quel documento si dichiara che c'è "un governo stabile della città ed il perseguimento e il conseguimento di importanti risultati di carattere amministrativo nell'interesse dei cittadini" e che "occorre dare un senso all'unità del progetto". Pochi giorni prima era tornato in auge una triade dell'opposizione, formata da Forza Italia, Noi con Salvini e lista civica "il Torriione", lanciando il proprio progetto politico denominato "Bisceglie 2018". Il provvedimento monocratico adottato ieri da Spina è stato comunicato al Consiglio Comunale per la

prossima seduta, al segretario generale del Comune di Bisceglie, ai dirigenti dell'ente ed agli Organi di controllo, nonché al Prefetto della Provincia Bat.

In attesa di sviluppi per ora imprevedibili. Si registrano le prime reazioni dall'opposizione. "Da due anni e mezzo, con la coerenza e la pazienza che da sempre ci contraddistingue, denunciavamo il completo fallimento politico di questa maggioranza e di questa amministrazione comunale, utilizzate da chi dovrebbe guidarle al solo fine di cercarsi un partito ed una sistemazione elettorale dopo il 2018 - dice il consigliere Domenico Storelli (gruppo civico il Torriione) - anche le competenze dei singoli assessori, alcuni dei quali animati dalle migliori intenzioni, sono state puntualmente oscurate e mortificate da chi ha preteso di ottenere per sé tutta la visibilità". Per Storelli "l'epilogo della revoca delle deleghe è la logica conseguenza del fallimento di questa spasmodica ricerca di un posto al sole e tra qualche giorno, il rimpasto della giunta, servirà per far capire a tutti chi è che comanda, ancora per poco, mentre la città è allo sbando".

ARIA DI BUFERA
Il sindaco
Francesco
Spina



BISCEGLIE IN PARTICOLARE AL RIONE SEMINARIO

Strade «colabrodo» fioccano le sanzioni alla ditta appaltatrice

BISCEGLIE. La rete viaria urbana, in particolare quella del quartiere Seminario, è ridotta ad un "colabrodo".

Ma ora fioccano le sanzioni nei confronti della ditta proveniente da Lecce che da luglio scorso sta effettuando i lavori di interrimento dei tubi della rete di fogna bianca.

Disagevole è lo stato di dissesto stradale patito in questi giorni in via Fragata, laddove improvvisamente si sono aperte anche alcune voragini pericolose.

A colmarle temporaneamente con la terra sono intervenuti gli operai comunali. La polizia municipale, in seguito a numerose segnalazioni, ha eseguito un sopralluogo rilevando che il cantiere non era ben delimitato e che nei tratti di strada dove sono state interrate le tubazioni non è stato ripristinato a regola d'arte il manto bituminoso.

È scattata dunque una sanzione amministrativa per violazione del Codice della Strada. Le buche insidiose, moltiplicatesi anche a causa della pioggia battente, sono una trappola per gli automobilisti ed i motociclisti. Per cui è urgente ripristinare il manto stradale, considerato che il contenzioso cresce costantemente così come le sentenze sfavorevoli al Comune per i sinistri originati dalle buche. Ci sono altri problemi.

In via Bellini si sono create delle buche in serie dopo la messa a dimora delle griglie per le caditoie pluviali, non ancora rifinite. Peraltro, martedì, le prime nuove caditoie non hanno ridotto gli allagamenti stradali. Invece peggiora sempre più l'impraticabilità di via Gaetano Veneziano (altre volte segnalata al Comune dalla dirigenza dell'Istituto Tecnico Commerciale e dalla "Gazzetta"), di via Cala dell'Arciprete e dell'incrocio semaforico di via Di Vittorio con via Fondo Noce per lo scontro dei marciapiedi ed i dossi creati dalle radici degli alberi di pino, non visibili nelle ore serali.

Un'opera di manutenzione la esige da tempo via San Martino, arteria principale di collegamento con quartiere Seminario, zona 167 e via Imbriani.



RIONE Misericordia

CANOSA DOPO L'ENNESIMO ORDIGNO ESPLOSO NELLA CENTRALISSIMA PIAZZA TERME

Sale la tensione in città dopo l'attentato al discount

Il sindaco: «Non vorrei ricorrere ad un divieto di sosta per "rischio bombe"»

ANTONIO BUFANO

CANOSA. Ancora una volta il discount ubicato nella centralissima piazza Terme è stato preso di mira da ignoti, che hanno fatto esplodere un ordigno nella notte. Un rituale che si è ripetuto per la terza volta, dopo gli attentati simili degli scorsi 30 maggio e 1 luglio, sempre a danno dell'attività commerciale posta nel "cuore" della città. «Siamo perplessi e molto preoccupati riguardo al reiterarsi di questi avvenimenti - dichiara il sindaco Ernesto La Salvia - Nonostante l'impegno delle forze dell'ordine, le indagini non hanno portato ancora a nulla. Tre attentati in sei mesi verso uno stesso esercente: non può essere solo un caso. È evidente che è attorno a quella attività che esiste un problema che, ci auguriamo, non abbia uguali nel resto della città».

«Rivolgo quindi un appello al titolare del discount e a tutti i cittadini a collaborare con le forze dell'ordine, affinché la "pulizia" inizi in città, dalla volontà stessa di tutti di vivere in serenità. È indispensabile che si collabori, al netto delle grandi difficoltà che vivono le forze dell'ordine e della sentita nostra gratitudine per gli sforzi compiuti quotidianamente nello svolgere la propria attività di garanti della sicurezza. È indispensabile che si collabori, affinché non diventi un'abitudine apprendere la notizia che la "solita" bomba sia scoppiata davanti al "solito" supermarket, messa magari dalle "solite" persone per il "solito" esercente. Un fatto che non può e non deve diventare oramai "costume" per la nostra società».

«E vista la monotona ripetitività degli eventi, non vorremmo arrivare a chiedere alla Polizia municipale di istituire un divieto di sosta antistante l'esercizio per "rischio bombe" - conclude con un pizzico di ironia il sindaco - Si risvegliano le coscienze e che ciascuno faccia la propria parte, certi che le forze dell'ordine non si risparmierebbero per scrivere, quanto prima, la parola "fine" su questa vicenda».

In una città, come Canosa, dove è crescente il pericolo di subire o rimanere coinvolto in un attacco criminale, la gente non si sente oramai più sicura. E' una situazione, nonostante i buoni risultati registrati ultimamente dalle Forze dell'ordine, da ritenere difficile e a rischio per la comunità residente. Risulta, infatti, chiaramente percepibile un'apprezzabile e sostenuta domanda di sicurezza, la cui dinamica e con-

sistenza è dipendente dall'andamento reale della criminalità e dall'incidenza oggettiva dei reati nella vita dei cittadini. Essi hanno paura e sono, oggi ancora di più, preoccupati del fenomeno criminalità. Il crescente livello di criminalità e gli allarmanti indici degli episodi delinquenziali nella città fanno rientrare, a ragione e a ben vedere da parte del sindaco La Salvia, il problema insicurezza nell'agenda politica ed amministrativa locale e servono per connotare la questione in maniera diversa, spostando, per un verso, l'attenzione dal pericolo alla paura ed alla preoccupazione dei singoli, chiamati a collaborare con le forze dell'ordine e chiamando in causa il ruolo delle istituzioni locali nel definire ed implementare politiche capaci di far fronte alla complessa e variegata domanda di sicurezza e tranquillità espresse dalla popolazione.

BISCEGLIE SI ALTERNERÀ QUINDICINALMENTE IL LUNEDÌ

Nasce un gruppo per il «bricolage»

L'iniziativa del «Centro d'Aiuto del Comitato Progetto Uomo»

BISCEGLIE. Il Centro d'Aiuto del Comitato Progetto Uomo, oltre a fornire sostegno materiale per le necessità dei piccoli assistiti, offre alle gestanti e alle mamme anche momenti di formazione (con gli incontri mensili gratuiti del corso "Essere Mamma") ed occasioni di dialogo e di amicizia che le aiutino a vivere con più serenità il tempo della maternità.

Ora si formerà il "Gruppo di bricolage", che si alternerà quindicinalmente il lunedì, dalle ore 9.30 alle ore 11, con la guida della volontaria Grazia Baldini.

Al gruppo possono iscriversi sia le gestanti e le mamme che frequentano il Centro sia altre mamme, di qualsiasi età.

Il gruppo si dedicherà a confezionare oggetti regalo ma anche fiocchi nascita, borse di stoffa, porta biberon e quant'altro possa essere utile per l'arrivo dei bimbi.

Tali manufatti saranno donati alle gestanti che si affacciano al nostro Centro e messi a disposizione dei Centri d'Aiuto operanti a Barletta, Andria e Trani.

Potranno essere offerti anche a quanti ne facciano richiesta.

L'inizio delle attività è fissato per lunedì 26 ottobre, presso il Centro d'Aiuto in via papa Pio X n. 5. A Bisceglie

L'iscrizione alle attività è completamente gratuita, telefonando al 348.0459717.

le altre notizie

CANOSA

OGGI IL LABORATORIO
Appassionare il lettore

«L'arte di appassionare il lettore»: questo è il titolo del laboratorio di "scrittura creativa", a cura di Ruggero Ruggiero, che si terrà oggi, sabato, dalle 10 alle 18, presso il Centro servizi culturali. L'iniziativa, promossa dall'Assessorato alle politiche giovanili è gratuita

OGGI, IN VIA IMBRIANI
Serata showcooking

Oggi, sabato, alle 18, in via Imbriani 21, le cucine di «Matarrese Arredamenti» rivivono per il secondo anno, in una serata unica showcooking con chef d'eccezione, sapori nostrani con l'azienda agricola Di Tria, e tutto per il matrimonio con gli esperti del settore.



IL CASO ■ POSIZIONI DIFFERENTI

La politica si divide sui gay

Sono giornate di grande dibattito politico sulle questioni legate ai gay, tanto che, in tre occasioni diverse, il parlamentare Nicola Fratoianni di Sel e i consiglieri regionali Ignazio Zullo e Saverio Congedo (centodestra) hanno espresso posizioni differenti.

"In alcune scuole pugliesi si sta verificando un tour omofobo": attacca Fratoianni, che chiede l'intervento della ministra Giannini e del Miur. "In una scuola di Monopoli - si legge nel comunicato di Fratoianni - viene organizzato un incontro dal titolo Gender (D)istruzione - Le nuove forme di indottrinamento nelle scuole italiane, con relatore l'avvocato Gianfranco Amato, che dalle pagine del Giornale si è dichiarato omofobo. L'incontro è battezzato dalla presenza della dirigente scolastica". "A Maglie in provincia di Lecce - prosegue - il Comune concede il patrocinio per un incontro dal titolo "Sarà ancora possibile dire mamma e papà?". Indovinate chi è l'animatore? Sempre l'avvocato Amato".

"Al tempo dell'ideologia di genere è possibile o meno continuare a chiamare i propri genitori mamma e papà? Una domanda che si sono poste alcune associazioni di Maglie (Lecce) dando vita a un dibattito che senza essere discriminatorio, intende soffermarsi sul ruolo e condizione della famiglia tradizionale" risponde prontamente Congedo, esponente di Oltre con Fitto.

Infine, "Zullo, sempre di Oltre, sottolinea che "la Asl e il Policlinico di Bari hanno deciso di fare corsi gay friendly: cinque film con dibattito formativo a seguire per i dipendenti della Asl e del Policlinico di Bari. Vere e proprie lezioni di umanizzazione per prepararli ad affrontare e gestire al meglio temi come l'omosessualità e l'omofobia. Una rassegna cinematografica dal titolo Mine vaganti che ha preso il via il 22 ottobre, allo Showville di Bari. Nulla in contrario, anzi. Ma perché solo a Bari?". si chiede.

"I dipendenti delle altre Asl pugliesi hanno meno bisogno di essere formati a simili problematiche umane e sociali? Non solo, ma perché simili corsi, che si avvalgono del supporto di psicologi, sociologi, ricercatori universitari, devono essere mirati - aggiunge Zullo - solo all'approccio verso chi ha una diversa attitudine sessuale e non verso chi ha una diversa attitudine religiosa, o verso chi vive una fragilità umano-psicologica diversa, penso ai pazienti che hanno subito un trapianto, ai malati oncologici, ai dializzati, ai diversamente abili, agli extracomunitari, agli indigeni".

Una forma da record di pane di Altamura inaugurerà l'ultima settimana di Expo a Milano

Si aprirà con l'esposizione dell'esemplare più grande mai sfornato prima di pane di Altamura Dop l'ultima settimana di Coldiretti ad Expo Milano, presso Palazzo Coldiretti "No Farmers No Party". Riserbo assoluto sulle misure da primato che saranno svelate il 26 ottobre. Il pane di Altamura Dop è considerato di qualità "unica", perché derivato da ottimi grani duri, ottenuti in un ambiente con specifici fattori geografico-ambientali, da cui è caratterizzato il territorio della Murgia nord-occidentale.

REGIONE
&
PROVINCIA

NOCI ■ PER L'EX MINISTRO IL CAV APPOGGIA ANCORA RENZI

Fitto punge Berlusconi: finta intesa con Salvini

"Se dovessi descrivere oggi il centrodestra direi che siamo di fronte a un negozio dove in vetrina c'è l'accordo Berlusconi-Salvini e nel retrobottega un proficuo dialogo fra Berlusconi-Renzi".

Lo ha detto il leader di Cor, Raffaele Fitto, nel corso di un dibattito con Massimo D'Alema ieri sera a Noci.

"Siamo al paradosso - è detto in una nota - di un Berlusconi che ieri ha incontrato la Merkel e che fra qualche giorno si appresta a salire sul palco di Salvini che a Bruxelles sta con la Le Pen.

Questa è la fotografia del centrodestra oggi e aggiungo è vero, vi è una corsa al centro, ma è la corsa di pezzi di classi dirigenti in cerca di collocazione, ma privi di un vero raccordo con potenziale elettorale".

"Per un anno e mezzo - ha aggiunto Fitto - abbiamo tentato di spiegare prima all'interno di Forza Italia e poi dopo essere usciti quanto fosse folle sostenere una riforma costituzionale che presenta molti limiti e rischia di metter il nostro Paese in condizioni particolarmente negative, soprattutto - ha continuato ancora l'ex governatore della Regione Puglia - nel momento dell'attuazione, e se combinata con la legge elettorale. Non ci hanno voluto stare ad ascoltare e oggi gridano al regime".

Ma - ha continuato Fitto - poi sempre pronti a soccorrere il governo lì dove questo non dovesse avere i numeri, ecco il soccorso azzurro".

"Insieme - ha concluso l'europarlamentare di Maglie - daranno all'Italia una democrazia senza contrappesi, con un combinato disposto della riforma costituzionale e legge elettorale che vedrà un premier che senza un vero contro bilanciamento di poteri potrebbe dare troppo potere a chiunque sarà eletto e non è detto che sia Renzi. Rischiamo di trovarci di fronte a un vero e grande pro-

blema del funzionamento democratico".

Appare, insomma, ormai insanabile la frattura tra il Cavaliere ed il suo ex delfino Raffaele Fitto.

Lo strappo è stato ufficializzato alle ultime Regionali, quando l'ex ministro ha presentato una propria lista, "Oltre", indipendente da Forza Italia che ha eletto quattro consiglieri.

Una situazione che alla Regione è ormai chiara e definita, non così in altre realtà come, per esempio, il Comune di Bari dove, al momento, ci sono quattro consiglieri comunali, tutti eletti nella lista di Forza Italia, nel maggio dello scorso anno.

Il problema si pone, però, perché di questi quattro, due sono ancora fedeli a Silvio Berlusconi, ossia Irma Melini e Michele Picaro, mentre gli altri due e cioè il vicepresidente del Consiglio comunale Pasquale Finocchio e Fabio Romito sono, invece, spostati su posizioni più vicine a quelle di Fitto.

La rottura, però, al Comune non si consuma ufficialmente perché per formare un nuovo gruppo - con una lista che non si è presentata alle elezioni - servono almeno tre consiglieri e i fittiani i tre consiglieri non li hanno.

Da qui questa sorta di "armistizio" che va avanti da mesi e che, per il momento, pare non essere destinato ad essere rotto.

Nelle scorse settimane, comunque, berlusconiani e fittiani hanno nuovamente avuto motivo di "incrociare" le spade a causa di un paventato avvicinamento, nel nome del sud, di Fitto al governatore Michele Emiliano. Intesa puramente motivata da comuni interessi per il territorio, come è stato spiegato, e che comunque non si è concretizzata ma che, comunque, ha fatto infuriare, non poco, i forzisti. Insomma, un'atensione ogni giorno più alta che spinge, sempre più lontano, i tempi dell'intesa tra Berlusconi e Fitto dei primi anni Duemila.



Per il bando di concorso Intercultura c'è tempo fino al 10 novembre



C'è ancora tempo fino al 10 novembre prossimo per partecipare al bando di concorso di Intercultura per trascorrere all'estero frequentando la scuola e vivendo in una famiglia l'anno scolastico 2016-17. Sono 1.900 i posti disponibili per gli studenti nati tra il 1 luglio 1998 e il 31 agosto 2001 e che frequentano le scuole superiori. Per illustrare il progetto di Intercultura, il 28 ottobre prossimo, dalle 16 alle 19, è stato organizzato a un incontro pubblico con i volontari dell'associazione che si terrà nella sede della università Lum a Casamassima (Bari). Gazebo informativi saranno inoltre allestiti oggi pomeriggio in via Sparano e il primo novembre in piazza del Ferrarese a Bari dove ragazzi italiani che hanno già fatto l'esperienza all'estero, insieme con gli studenti stranieri che in questi mesi sono ospitati da famiglie baresi, risponderanno alle domande di tutti coloro che sono interessati.

Domenica donazione di sangue con "La Ginestra"

Scritto da La Redazione

Sabato 24 Ottobre 2015 17:03



Giornata di donazione del sangue, **domenica 25 ottobre**, per i volontari ed i soci dell'Associazione "La Ginestra – Clelia Nuzzaco onlus" di Cassano delle Murge.

Dalle ore 8.30 alle ore 12.00, nel Centro fisso di Raccolta in via F.lli Rosselli (presso la Scuola Media) sarà possibile effettuare la propria donazione di sangue per sostenere gli ospedali pugliesi (e non solo) nelle cure degli ammalati.

Come sempre, possono donare tutti coloro che hanno minimo 18 anni, sono in buona salute e che non abbiano contratto di recente malattie o siano in cure particolari.

E' consigliabile presentarsi a digiuno: sono consentiti un caffè o un thè.

TANTI CORSI GRATUITI DELL'ASSOCIAZIONE MISERICORDIA A NOVEMBRE

Inserito da La redazione - Sabato 24 Ott 2015 - 17:03



L'associazione "Misericordia di Monopoli" realizzerà durante i week-end del mese di novembre 2015 una serie di corsi di formazione gratuiti rivolti ai nuovi volontari che vorranno prestare il loro contributo personale in servizi di pubblica utilità.

Le caratteristiche dei corsi sono le seguenti:

TUTTI PREVISTI PER I FINE SETTIMANA DI NOVEMBRE

Tecnici del soccorso
Professionisti sanitari
Autisti mezzi di soccorso
Operatori sociali + clownerie
Collaboratori amministrativi

TECNICI DEL SOCCORSO + PROFESSIONISTI SANITARI

Obiettivi formativi e descrizione dei contenuti:

Nell'ambito dell'attività di soccorso extraospedaliero, importante e fondamentale è acquisire delle abilità pratiche del primo soccorso (bendaggi, valutazioni primarie e secondarie, medicazioni, trasporto in ambulanza, ecc.).

In particolare la corretta procedura della rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico (rilascio attestato BLS-D dell'IRC).

Struttura e metodo:

Si inizierà con un briefing comune a tutti gli altri corsi, nel quale si spiegheranno le responsabilità, la legislatura e la struttura del sistema dell'emergenza.

Il resto del corso è basato su momenti di lezioni frontali, dimostrazioni, discussioni e su un'ampia parte di addestramento pratico con utilizzo di tutti i principali presidi.

Destinatari:

Civili senza qualifica; op. BLS/D; infermieri; medici; oss; studenti universitari.

Requisiti:

Aver sottoscritto il modulo d'iscrizione; aver versato la quota d'iscrizione come socio aspirante (30 euro onnicomprensiva); sottoscrivere una dichiarazione di sana e robusta costituzione; superare un colloquio pre-corso; aver 18 anni.

AUTISTI DI MEZZI DI SOCCORSO

Obiettivi formativi e descrizione dei contenuti:

Acquisire le nozioni basilari per una corretta guida dei mezzi di soccorso.

Struttura e metodo:

La prima parte del corso prevede una adeguata formazione di carattere teorico sul Codice della strada con particolare attenzione rivolta ai mezzi di soccorso ed in generale a tutte quelle situazioni che l'autista potrebbe trovarsi ad affrontare sia per il classico trasporto di persone che per le emergenze.

La seconda parte del corso prevede una adeguata formazione di carattere pratico sulle modalità d'uso e manutenzione di tutti i presidi sanitari e strumentazioni che sono in dotazione nei mezzi di soccorso.

Destinatari:

Titolari di patente civile B (o superiore) che siano già sanitari o meno.

Requisiti:

Aver sottoscritto il modulo d'iscrizione; aver versato la quota d'iscrizione come socio aspirante (30 euro onnicomprensiva); sottoscrivere una dichiarazione di sana e robusta costituzione; superare un colloquio pre-corso; aver 18 anni.

OPERATORI SOCIALI + CLOWN DI CORSIA

Obiettivi formativi e descrizione dei contenuti:

Apprendere le nozioni teoriche dell'approccio con le fasce più deboli e preparare l'individuo a conoscere le tecniche di clown terapia: Procedure e gag tipiche della clownerie circense.

Struttura e metodo:

Si inizierà con un briefing comune a tutti gli altri corsi, nel quale si spiegheranno le responsabilità, la legislatura e la struttura del sistema dell'emergenza.

Il corso si svilupperà con una prima parte teorica dedicata all'approccio con il disagio in genere per proseguire con delle lezioni sull'attività di clownerie.

Destinatari:

Civili senza qualifica; operatori professionisti nell'ambito dei servizi sociali.

Requisiti:

Aver sottoscritto il modulo d'iscrizione; aver versato la quota d'iscrizione come socio aspirante (30 euro onnicomprensiva); sottoscrivere una dichiarazione di sana e robusta costituzione; superare un colloquio pre-corso; aver 18 anni.

COLLABORATORI AMMINISTRATIVI

Obiettivi formativi e descrizione dei contenuti:

Apprendere le nozioni amministrative per saper condurre l'ufficio.

Struttura e metodo:

Si inizierà con un briefing comune a tutti gli altri corsi, nel quale si spiegheranno le responsabilità, la legislatura e la struttura del sistema dell'emergenza.

Il corso si svilupperà con lo studio delle normative del settore sanitario, del mondo delle associazioni e della sfera privata in genere. In seguito si acquisiranno nozioni per il corretto utilizzo del materiale amministrativo/contabile associativo.

Destinatari:

Civili senza qualifica; studenti di igiene, scienze politiche e giurisprudenza.

Requisiti:

Aver sottoscritto il modulo d'iscrizione; aver versato la quota d'iscrizione come socio aspirante (30 euro onnicomprensiva); sottoscrivere una dichiarazione di sana e robusta costituzione; superare un colloquio pre-corso; aver 18 anni.

Per ulteriori informazioni potrete chiamare il N°verde 800984365

Bisceglie, al Centro d'Aiuto per mamme in difficoltà gruppo di bricolage per corredini

Attualità

by redazione_bat - ott 24, 2015



A Bisceglie dal 26 ottobre riprendono le attività del gruppo di bricolage per i bimbi del Centro d'Aiuto per gestanti e mamme in difficoltà.

Il Centro d'Aiuto del Comitato Progetto Uomo non si occupa soltanto di fornire sostegno materiale per le necessità dei piccoli assistiti ma si pone affianco alle gestanti e alle mamme per offrire loro anche momenti di formazione e occasioni di relazione.

In tale ottica riprende, lunedì 26 ottobre nella sede del Centro d'Aiuto in Via Papa Pio X 5 – zona Cittadella (ingresso dal cortile della Scuola Caputi) – a Bisceglie, l'attività del gruppo di bricolage per **confezionare oggetti regalo ma anche focchi nascita, borse di stoffa, porta biberon e quant'altro possa essere utile per l'arrivo dei bimbi** che si affacciano al Centro e messi a disposizione dei Centri d'Aiuto operanti a Barletta, Andria e Trani.

SANITÀ

I MALATI ONCOLOGICI

I NUMERI

Cinquecento interventi l'anno, un terzo del totale in Puglia, un'équipe tra le prime dieci in Italia. Il dg Montanaro: andrà al quarto piano

LE CRITICITÀ

È un'ala della Chirurgia generale. Nessuna privacy. Bagni senza specchi e docce. Per le donne, ricovero e controlli sono devastanti

L'Unità-Seno? È ancora sulla carta

Viaggio nel reparto di Chirurgia senologica al San Paolo: l'eccellenza e la vergogna

GIANLUIGI DE VITO

● Gli appendini per l'asciugamano nel bagno, piastrellato come fosse quello di un carcere, sono l'ultimo miracolo dell'Iris». Non fosse per le volontarie del Comitato donne operate al seno, comitato che ha scelto il nome del fiore Iris per una resistenza creativa e una primavera di denuncia, il bagno donne e altri pezzi di reparto sarebbe teatro evidente di miserie. Non che non lo sia.

Secondo piano dell'ospedale San Paolo. Chirurgia senologica. La vetrata d'ingresso schiude a una stanzetta dove gli unici due scaffali sono anch'essi regalo delle attiviste del comitato. C'erano libri. Rubati. Succede. La stanzetta che accoglie le librerie vuote e un bel tavolo è un porto di mare. Ma è il bagno, la vergogna. Gli specchi sui lavabi sono da campo profughi. Sono solo due e scheggiati. Il vano doccia è inutile: non c'è la «pistola» per lavarsi.

Niente specchi, niente doccia, niente riservatezza. È un ospedale, si dirà. Nessuno pretende l'hotel a tre stelle. Ma sulla carta, solo sulla carta, quella porzione di ospedale è «Breast Unit», luogo per donne e di donne: un'Unità-Seno dove «alle pazienti con patologia della mammella sarebbe auspicabile riservare degli spazi di degenza separati dalla normale casistica di un reparto di chirurgia generale», recita la circolare 2014 del Ministero della Salute. E invece accade che la «Breast Unit» del San Paolo sia una piccola lingua di corridoio lungo, aperto, in condominio con la Chirurgia generale.

Attigue alle donne delle operate alla mammella ecco gli uomini operati al colon. Per carità, guai a stabilire gerarchie di privilegio. Ma non è un caso che i protocolli internazionali impongano standard e trattamenti separati.

Dice la portavoce del Comitato Iris, **Rosanna Sorrentino**: «L'intervento al seno è l'unico che lascia il segno esteriore, specie se non si è trattato di una quadrantectomia». La convivenza con tutto il resto del modo malato piega e piaga.

Bisogna attrezzarsi. E in fretta. È il tumore più diffuso, il cancro della mammella, ed è in continuo aumento: Lega Tumori parla di 48mila casi l'anno in Italia. Colpisce donne sempre più giovani. Che al San Paolo non hanno nemmeno la possibilità di guardarsi allo specchio, farsi una doccia o appendere un accappatoio. Né spazi rosa, né momenti di evasione dal dolore. Ma hanno uno staff medico e due infermiere. Sì, due soltanto. Ma l'équipe fa «miracoli» e «scuola». **Stefano Rinaldi**, omonimo col sorriso stampato, è chirurgo di riferimento di mezza provincia: ha interrotto i viaggi della speranza a Milano di molte donne; ha ottenuto dalla direzione Asl una seduta chirurgica in più oltre alle quattro settimanali, pur di abbassare la lista d'attesa da due mesi e mezzo a quaranta-quaranta cinque giorni. Guida una Chirurgia senologica che vanta 500 interventi l'anno, un terzo del totale in Puglia. E opera con altri due medici e solo due infermiere. Quantità e

qualità. Rinaldi ha portato il reparto del San Paolo a un livello tale che nel «Senonetwork» che raggruppa 120 «Breast unit» d'Italia è tra le dieci che dovranno costruire il processo di certificazione di qualità per tutte. Come dire: uno scudetto, un'eccellenza medica nella vergogna delle strutture.

«Sarebbe da stupidi non scommettere sullo scudetto avuto», dice il direttore generale della Asl, **Vito Montanaro**. In una riunione di dirigenti alla quale ha consentito l'accesso alla *Gazzetta*, Montanaro ha garantito che la riorganizzazione della «Breast Unit» sarà una realtà e avverrà al quarto piano dove sono in corso lavori di ristrutturazione. I cantieri sono ad uno stallo per un «effetto domino» sulla necessità di cambiare gli infissi in tutti i reparti per l'investimento sul risparmio energetico. Ma quello che preoccupa il comitato donne Iris e l'équipe di Rinaldi è la soluzione transitoria ipotizzata una volta che nel 2016 la ristrutturazione del quarto piano dovrebbe essere ultimata: Chirurgia senologica dovrà convivere ancora una volta, ma con chirurgia plastica. La «Breast Unit», sulla carta, prevede otto posti letto e altri due di chirurgia plastica ma ricostruttiva. Solo due, non l'intero reparto. Perché far convivere una donna che ha subito una quadrantectomia o un'asportazione totale della mammella, con una che ha voluto ingrossarsi la tetta con il silicone, non è proprio il massimo: peggiora il clima di ricovero e inficia la reazione e la relazione delle oncologiche. «Soluzione provvisoria», ribadisce Montanaro. La storia purtroppo insegna che non c'è niente di più definitivo di una soluzione provvisoria.



TESTIMONIAL La top model britannica Kate Moss ha prestato il suo volto e il suo corpo per la campagna contro i tumori al seno

IL RUOLO DELL'«AMO»

L'assistenza domiciliare segna il passo

■ L'assistenza domiciliare ai malati di cancro, specie a quelli terminali, segna il passo. E lì dove il servizio pubblico non arriva o raggiunge arrancando, arriva il privato sociale. L'associazione «**Amo**» (Assistenza domiciliare oncologica, via Ettore Carafa 61/B, zona Policlinico, tel. **080 967.50.45**) fondata e presieduta da Titti Divella continua ad avere un ruolo di trincea: paga medici, infermieri, psicologi impegnati nell'assistenza a domicilio a persone che altrimenti non riceverebbero alcun aiuto o lo avrebbero solo a singhiozzo e in parte. Il problema è che il volontariato organizzato che copre le falle del «servizio pubblico» disastroso rischia paradossalmente di non contribuire a rendere impellente la necessità di aumentare gli standard dell'assistenza domiciliare oncologica pubblica. Netta la risposta di Divella: «L'Amo non può certo farsi una colpa se l'assistenza agli oncologici funziona da anni nel nord Europa, nel nord in Italia e qui no. Magari le cose migliorassero, vorremmo non esserci. Ma se registriamo sempre più richieste vuol dire che ci sono bisogni ignorati». Da qui il prossimo evento «Amo»: il 10 dicembre al Teatro Forma «I quadri viventi di Caravaggio» (ingresso: 25 euro).

CHE COS'È LA «BREAST UNIT»

Modello vincente se ben organizzato

● È una storia che comincia nel 2003. E che ora è al capitolo finale.

CHE COS'È LA BREAST UNIT

- È il 2003 quando il Parlamento europeo rende centrale la lotta al cancro al seno e decreta che entro il 2016 gli Stati membri debbano dotarsi di una rete di «Centri di senologia» nei quali siano presenti tutte le discipline specialistiche che si occupano della diagnosi precoce, della cura e del *follow-up* (serie di controlli nel tempo). Fu messo nero su bianco: i Centri di senologia devono necessariamente essere dotati di specialisti in radiologia e chirurgia senologica, anatomia patologica, radioterapia, oncologia medica, fisioterapia, fisioterapia, chirurgia plastica ricostruttiva, psico-oncologia e medicina nucleare. Solo con questi requisiti e solo se garantiscono un percorso assistenziale multidisciplinare possono qualificarsi come «Breast Unit» (dall'inglese *breast*: seno).

LA STORIA - Fin dagli Anni Novanta in Inghilterra il Royal College of Surgeons individuò e propose un modello di Breast Unit. Successivamente la Foncam (Forza nazionale sul carcinoma mammario) stilò dei protocolli di intervento per la diagnosi e la cura di tale tipo di tumore, sollecitando la creazione di équipe di specialisti nelle varie discipline coinvolte. Sia l'Eusoma (European society of mastology) che la Sis (Società italiana di senologia) si sono battute per la creazione in Italia delle Breast Unit. In questo impegno sono state affiancate a livello nazionale da molte associazioni femminili.

L'INCOMPIUTA - Trascorrono dieci anni prima che la Asl Bari ottemperasse alle indicazioni europee nel frattempo recepite dal governo nazionale. E nell'agosto del 2013 la Asl Bari, direttore Domenico Colasanto, istituisce la «Breast Unit» nell'Ospedale San Paolo di Bari stabilendo che fosse costituita da queste unità operative: sezione senologia della radiologia, chirurgia senologica, oncologia medica, chirurgia plastica e ricostruttiva; anatomia patologica; medicina fisica e riabilitazione, psico-oncologia; medicina nucleare. In realtà manca un pezzo per rendere organico il percorso di cura, manca cioè la radioterapia. Poiché il piano sanitario regionale pugliese non ha previsto un acceleratore lineare per le strutture ospedaliere della Asl Bari, il San Paolo dovrà convenzionarsi con altre strutture esterne dotate delle apparecchiature per la radioterapia. La delibera Asl che istituisce la «Breast Unit» stabilisce inoltre che in futuro si potrebbe prevedere l'acquisto di «orb» (macchinario per la radio terapia intraoperatoria). Attualmente, la Breast Unit non è ancora dotata di spazi adeguati. [g. d. v.]

LA DECISIONE DEL GIUDICE DI POTENZA

Calunnie a gip, richiesta di archiviazione respinta per Digeronimo e Bretone

GIOVANNI RIVELLI

● **POTENZA**. La guerra tra le toghe baresi non è finita. Il gip di Potenza Tiziana Petrocelli ha rigettato la richiesta di archiviazione avanzata dal pm Maria Alessandra Pinto, per una ipotesi di calunnia ai danni dell'ex gup di Bari Susanna De Felice, contestata ai pm Désirée Digeronimo e Francesco Bretone. I due sono gli autori di una lettera, datata novembre del 2012, nella quale contestavano l'assoluzione (decisa dalla De Felice) dell'allora governatore Nichi Vendola, accusato di abuso di ufficio per la riapertura dei termini di un concorso per primario nell'ospedale San Paolo.



L'ACCUSA Désirée Digeronimo

Il giudice potentino, nella cui competenza il procedimento è giunto dopo il trasferimento della De Felice a Lecce, ha chiesto alla Procura di effettuare altre indagini fissando un termine di quattro mesi. La pratica, ora, è nelle mani del procuratore capo di Potenza, Luigi Gay che, dopo il trasferimento del pm Pinto, dovrà assegnare il caso ad un altro sostituto.

La vicenda nasce da due lettere scritte da Digeronimo e Bretone, il 9 e il 13 novembre 2012, dopo che la De Felice aveva disposto l'archiviazione del procedimento a carico di Vendola. Nelle lettere, (una indirizzata a Procuratore generale, Procuratore e Procuratore aggiunto di Bari, la seconda al solo Pg) i due pm segnalavano

che Susanna De Felice e la sorella del governatore, Patrizia Vendola, fossero legate «sia da un'amicizia diretta, sia dalla frequentazione di amici in comune». Circostanza che avrebbe dovuto indurre la De Felice ad astenersi dal procedimento sull'ex presidente.

Secondo la pm potentina Pinto, che ha chiesto l'archiviazione, sarebbe mancato l'elemento psicologico del reato, stante la veridicità della relazione di conoscenza tra De Felice e Patrizia Vendola per la quale i due pm autori delle lettere non potevano avere elementi certi sulla natura calunniosa delle affermazioni.

Ma a questa visione si era opposta la De Felice, tramite il suo legale, l'avvocato Leonardo Pace, indicando come «circostanza non credibile che proprio due sostituti teoricamente abituati per lavoro a verificare la fondatezza delle notizie, si facessero propagatori di «voci» calunniose e diffamatorie sul conto di una stimata collega senza provvedere a fare alcuna verifica, neppure superficiale, sulla fondatezza delle stesse».



domenica 25 ottobre 2015 Attualità

Sociale

E' possibile presentare domanda per i buoni-servizio

Presso l'associazione Autismo insieme è possibile far domanda per l'accesso ai servizi di Assistenza Domiciliare Sociale (SAD – art. 87) e al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI – art. 88)



Autismo © n.c.

di LA REDAZIONE

L'associazione Autismo Insieme informa che presso la propria sede, in via Ladislao 17 a Santeramo, è possibile inoltrare la domanda dei buoni-servizio che consentono l'accesso ai servizi di Assistenza Domiciliare Sociale (SAD – art. 87) e al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI – art. 88) per la sola componente sociale 1° e 2° livello, per un massimo di 15 ore a settimana e per un periodo cumulativo non superiore a 11 mensilità nell'arco temporale di 12 mesi a decorrere dalla data di abbinamento della domanda.

La riunione con le famiglie interessate è prevista per Venerdì 30 Ottobre, presso la sede dell'associazione Autismo Insieme, sita in via Ladislao n.17, alle ore 19.00.

Nell'incontro verrà spiegata la prassi per l'acquisizione dei buoni servizio e le modalità con cui gli operatori della cooperativa incaricata intendono operare.

SERVIZI PUBBLICI

LE CONSEGUENZE DEL «BUCO»

LA POSSIBILE VIA D'USCITA

Il primo cittadino precisa: «Stiamo studiando le norme alla ricerca di una soluzione»

Refezione scolastica nessuna schiarita

Il sindaco alle prese con il blocco delle spese obbligatorie

NICO AURORA

● **TRANI.** La refezione scolastica pende dalle labbra della Corte dei conti. Il sindaco, Amedeo Bottaro, vorrebbe fare partire quanto prima il servizio, sia nelle primarie, sia nelle materne. Tuttavia, il problema è legato alla magistratura contabile: «Se prima non ci rimuovono il blocco sulle spese obbligatorie, non sappiamo se e come muoverci».

Il primo cittadino lo ha fatto sapere a margine della consegna degli arredi scolastici al Liceo classico Francesco De Sanctis, confermando che «l'obiettivo è ripristinare quanto prima il servizio, riattivando subito la refezione nelle scuole primarie, coperte da un bando biennale, e procedendo ad una gara per quanto riguarda le materne, in cui affidamento annuale è scaduto lo scorso anno. Confidiamo che la Corte dei conti ci venga incontro: ne abbiamo informalmente già parlato nel giorno in cui abbiamo consegnato loro le ultime documentazioni che ci hanno richiesto. In ogni caso stiamo studiando le norme: se troviamo la conferma che tali spese sono obbligatorie, come nel caso della biblioteca comunale, partiamo senza attendere la Corte».

Sempre a proposito di scuole, Bottaro cerca di non farsi trovare spiazzato dalla stagione fredda in arrivo, con riferimento a forniture e manutenzioni: «Abbiamo trovato una situazione disastrosa, ma stiamo programmando un inverno il più possibile senza disagi, sia con riferimento

agli impianti termici, sia agli interventi strutturali. Tuttavia, abbiamo una scaletta di priorità sulle quali regolarci ed intervenire».

Intanto, la giunta ha approvato una serie di variazioni di bilancio che dovranno transitare dal consiglio comunale per la ratifica. Si tratta, in particolare, di un provvedimento legato alla necessità di assicurare il fondo per le risorse decentrate destinato al personale dipendente per l'anno 2014, nonché quota residua destinata allo straordinario. Ed ancora, il finanziamento dal Gal Ponte Lama per i lavori di realizzazione del campo di pallacanestro di via Gisotti, in quanto, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, il relativo importo non corrispondeva ad una obbligazione giuridica perfezionata.

Fra gli altri interventi, quelli riguardanti uno stan-

ziamento per l'intervento relativo alle rette di ricovero dei minori disposto dal Tribunale per i minorenni, la fornitura di gas necessario al riscaldamento della biblioteca comunale, l'integrazione dei canoni di locazione.

Nel dettaglio, questi sono gli assestamenti previsti in aumento: per il fitto casa 35.000 euro; per i proventi da oneri di urbanizzazione dal contratto di quartiere, 279.000; per il combustibile della biblioteca, 15.000; per le rette di ricovero dei minori, 40.000; per il fondo destinato al personale, 72000; per la realizzazione del campo di pallacanestro, 21000.

Il totale della variazione di bilancio in aumento è di poco più di 400.000 euro attinti dal fondo vincolato determinatosi con l'avanzo di amministrazione del 2014, pari complessivamente a 5.700.000 euro.

SCUOLA, TANTI I NODI Tra questi vi è quello della refezione scolastica



GROSSI RISCHI L'AQUILA AZZURRA COMUNICHERÀ AL COMUNE CHE NON GIOCHERÀ PIÙ NELLA STRUTTURA

Piove nel tensostatico serio pericolo per gli atleti

Chieppa: «È da vent'anni che quella palestra manca di manutenzioni serie»

● **TRANI.** Un ragazzo è già caduto e finito in pronto soccorso a causa delle contusioni riportate, e l'ipotesi che l'incidente si ripeta a carico di altri è fondata. Il rischio per incolumità fisica di atleti ed atlete che praticano l'attività sportiva in quella palestra, durante le giornate di pioggia, effettivamente è elevato e, così, l'Aquila azzurra Trani (la cui prima squadra milita nella serie C femminile di volley) domani comunicherà formalmente al Comune di Trani che non intende più allenarsi e giocare le partite di campionato al Palaferante, comunemente conosciuto come Tensostatico, in via Superga, perché nelle giornate di pioggia l'acqua cade da diversi punti della copertura in tenda finendo per

rendere impraticabile il fondo in gomma.

Non è soltanto a rischio l'incolumità fisica durante gli allenamenti e le gare, ma la disputa stessa delle gare: infatti se gli arbitri costatassero la presenza di acqua sul fondo in gomma, automaticamente dichiarerebbero revocata la gara, disponendo la sconfitta a tavolino della squadra ospitante. «È da vent'anni che quella palestra manca di manutenzioni serie - dice il presidente dell'Aquila azzurra, Sebastiano Chieppa -, e non possiamo più farci carico di lavori al posto delle promesse a vuoto di tutte le amministrazioni che si sono susseguite, né permettere oltre il mantenimento di questo stato di cose, ormai insostenibile. Pertanto siamo costretti, nostro malgrado, a chiedere di giocare al PalaAssi, rivedendo anche gli orari recentemente decisi per la distribuzione degli allenamenti delle varie società in quell'impianto».

Sicuramente l'Aquila azzurra non sarebbe voluta arrivare a tanto, e la scelta di giocare sia

l'anno scorso, sia quest'anno in via Superga era sportivamente motivata e, soprattutto, molto ragionevole per gli equilibri generali: «Era nostra intenzione fare del Palaferante un fortino - riprende Chieppa -, riuscendo in quell'ambiente a stabilire un migliore rapporto di comunione tra squadra e pubblico e creando, quindi, un clima più ostile, sebbene sportivamente nei limiti, per le squadre avversarie. In questo modo avevamo anche liberato il PalaAssi della nostra presenza, favorendone una più facile fruizione da parte delle altre società. Tuttavia, stando così le cose, non possiamo più rischiare la pelle ed i punti in campionato e, pertanto, se non si procederà con urgenza ad una manutenzione seria della copertura, saremo costretti ad andare in via Falcone. Se, poi, ciò non ci fosse concesso, andremo a giocare fuori Trani. E non fa niente - conclude il presidente - che perderemo tutte le partite per 3-0: se così fosse, sarebbe proprio quello che la città si sarà meritata».



PARQUET INZUPPATO Nel tensostatico di via Superga

COMUNE SARÀ UN ISTRUTTORE TECNICO

Nuovo dipendente da dicembre nell'ufficio tecnico

● **TRANI.** Dal prossimo 16 dicembre l'Ufficio tecnico avrà un dipendente in più. Infatti, l'architetto Annachiara Sgaramea, proveniente dal Comune di Modugno andrà a ricoprire il posto a tempo indeterminato, previsto in mobilità, di istruttore tecnico (geometra), categoria C, posizione economica C1. Per la verità, la professionista era stata l'unica a rispondere al bando di mobilità emanato a suo tempo dal Comune di Trani ed avrebbe potuto iniziare prima il servizio, se non fosse che il Comune di Modugno ha oltre modo ritardato il riscontro delle richieste, con successivi solleciti, da parte del Comune di Trani, per il rilascio del nulla osta alla trasferimento del suo dipendente. La questione si è definita solo nei giorni scorsi e, pertanto l'architetto Sgaramea, terminerà il suo servizio a Modugno il 15 dicembre e, dal giorno successivo, sarà ufficialmente un dipendente del Comune di Trani, percependo uno stipendio annuo di 21.783 euro. [n.a.]

COMMERCIO PROPOSTA PRESENTATA DA BERARDINO (BAT/COMMERCIO CNA) E MONTARULI (UNIMPRESA BAT)

Mercato annullato per pioggia da recuperare il 20 novembre

● **TRANI.** Chiedono che il mercato settimanale "annullato" dalla pioggia martedì scorso, possa essere rinviato a domenica 20 novembre: il presidente di Batcommercio/Cna Vincenzo Berardino e il presidente di Unimpresa Bat Savino Montaruli scrivono al sindaco, all'assessore al commercio e al comandante della Pm, chiedendo anche che il mercato del martedì ricadente nella giornata festiva dell'8 dicembre (festività dell'Immacolata Concezione) possa svolgersi regolarmente in quella stessa data.

I due ricordano che «il mercato dello scorso martedì 20 ottobre non ha potuto svolgersi a causa delle avverse condizioni meteo, e ciò ha rappresentato un danno di non poco conto per gli operatori in questo particolare periodo stagionale: per questo la richiesta è di poterlo re-

cuperare domenica 22 novembre, considerata la positiva circostanza dell'assenza di utilizzo dello Stadio comunale in tale giornata festiva».

Per quanto riguarda la seconda richiesta, quella di tenere regolarmente il mercato l'8 dicembre, Berardino e Montaruli la sostengono per evitare «i danni rivenienti da eventuale anticipo o posticipo, in quanto gli stessi operatori si troverebbero nella condizione di dover optare se operare nel mercato di Trani o in altri mercati che si svolgono regolarmente in tali giornate in altri comuni ove sono concessionari di posteggio, perdendo comunque una giornata di lavoro». A sostegno di questo ricordano che «lo svolgimento del mercato in giornata festiva, inoltre, è supportato da recenti disposizioni e, nella fattispecie, da quanto confermato dal

parere della Sezione Seconda del 4 agosto 2015 n. 2287 del Consiglio di Stato, che è tornato sul tema ed ha riaffermato che la liberalizzazione degli esercizi commerciali, voluta dal legislatore a partire dal 2009, non può trovare ostacoli che non siano quelli della tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali».

Il Parere del Consiglio di Stato stabilisce quindi in modo chiaro ed inequivocabile che «qualsiasi provvedimento amministrativo limitativo dell'iniziativa commerciale privata, non motivato con riferimento alla tutela dei predetti beni, è illegittimo e va annullato». Infine si riservano di presentare ulteriori richieste relative allo svolgimento di mercati straordinari nel periodo natalizio. [Lucia de Mari]

le altre notizie

TRANI

NELLA PARROCCHIA SANTI ANGELI CUSTODI
Incontro su «La buona stampa»
oggi la quarta edizione

■ Oggi, domenica 25 ottobre, nella parrocchia Santi Angeli Custodi, al termine delle sante messe, avrà luogo la quarta edizione de «La buona stampa». All'evento culturale è invitata a partecipare l'intera comunità parrocchiale. L'iniziativa è stata promossa dalla Commissione parrocchiale cultura e comunicazioni sociali, dalla Caritas parrocchiale, con la collaborazione e supporto di Famiglia Cristiana e della redazione del periodico diocesano «In Comunione».

ORGANIZZATA DALLA SEZIONE AVIS
Donazione straordinaria sangue nell'ex centro trasfusionale

■ Avis Trani ha organizzato una donazione straordinaria di sangue per oggi, domenica 25 ottobre, presso l'unità di raccolta fissa (ex centro trasfusionale) a partire dalle ore 8. La sede Avis di Trani si trova in corso Imbriani 209. Info: 0883765365; 3929162071; trani.comunale@avis.it.



25 OTTOBRE 2015

Avis Trani: oggi una raccolta straordinaria di sangue



Avis Trani ha organizzato una donazione straordinaria di sangue per oggi, domenica 25 ottobre, presso l'unità di raccolta fissa (ex centro trasfusionale) a partire dalle ore 8. La sede Avis di Trani si trova in corso Imbriani 209. Info: 0883765365; 3929162071; trani.comunale@avis.it.



Redazione Il Giornale di Trani ©

INCHIESTA

LE NUOVE DROGHE

AZZARDOPATIA

La crociata muove ancora i primi passi
Il servizio sanitario sta intervenendo
attraverso i «SerD». Poi c'è il volontariato

LO PSICOLOGO

«Il giocatore patologico tende a mentire e vive
con il senso di colpa. Addebita l'insuccesso
alla sfortuna e le vincite alla sua capacità»

Gioco d'azzardo, nel tunnel della dipendenza legalizzata

Lo schermo del computer o il display del cellulare diventano compagnia quotidiana

ANNA MARIA COLONNA

● Sono tante le variabili «in gioco». Troppe. Come anche gli «S.o.s.» lanciati. Paradossalmente, oggi, giocare significa vivere la solitudine.

Solitudini legalizzate. Un mondo parallelo prende il posto di quello reale. Lo schermo del computer o il display del cellulare diventano compagnia quotidiana. Il suono della slot machine e il rumore dei soldi sostituiscono la voce di marito, moglie, figli. «Meglio che avere una donna», sottolinea Giuseppe, 43 anni. «Con la vittoria di grosse somme, riesci a raggiungere anche l'orgasmo», aggiunge. «E - continua - se perdi il lavoro, hai più tempo per giocare. Tanto la moneta, in un modo o nell'altro, la trovi».

La crociata contro l'azzardopatia muove ancora i primi passi. Il Servizio sanitario sta intervenendo attraverso i «SerD», Servizi per le dipendenze patologiche. Poi c'è il volontariato, con le maniche rimboccate già da tempo.

L'associazione «Fornello»,

LE ASSOCIAZIONI

«Sono ancora in pochi a trovare il coraggio di chiedere aiuto»



LUDOPATIA
Le slot machine lo schermo del computer o il display del cellulare diventano compagnia quotidiana

vizio che viene associato di solito alle tossicodipendenze. Intanto la partita più importante si gioca proprio sulla prevenzione. «Bisogna astenersi, prima di tutto, dal gioco d'azzardo dedicando tempo a qualcosa di positivo. È importante, inoltre, che i bambini non compaiano negli spot che pubblicizzano il gioco con vincite in denaro e che - conclude Divietro - nemmeno personaggi famosi si prestino a questo». Mentre Pinocchio, nella sua fiaba, continua a seminare soldi, mentre a Natale si gioca a carte ormai solamente mettendo al centro del tavolo gli euro, c'è qualcuno che corre ai ripari. Il Consiglio regionale della Valle

GRUPPI DI AUTO-AIUTO

Si soffre di astinenza come per la droga
Il sostegno alle famiglie

con sede ad Altamura, alle spalle della Cattedrale, in via Falconi 25, ha inaugurato a maggio 2014 un centro d'ascolto per i dipendenti dal gioco e per i loro parenti. Il gruppo opera da anni sul territorio e interviene a sostegno delle povertà e dei disagi di famiglie e giovani. Nata per mano di don Saverio Colonna come centro di accoglienza per tossicodipendenti nella parrocchia « rurale » di Fornello, lungo la provinciale per Santeramo, oggi l'associazione alza i pugni contro le nuove droghe. Lo fa con determinazione e delicatezza. Sono ancora in pochi, però, a trovare il coraggio di chiedere

aiuto. Finora solo otto persone hanno bussato e accettato di seguire un percorso.

«Ad un certo punto è nata in me l'esigenza di mettere al servizio del territorio le conoscenze acquisite nello studio. Ho organizzato, così, un corso per volontari di centri di ascolto insieme all'associazione Omnia-Mentis di Matera», racconta Concetta Altamura, 25 anni, laureata in tecniche della riabilitazione psichiatrica, con tesi sperimentale e specializzazione a Napoli sulla dipendenza da Gap, Gioco d'azzardo patologico. L'input necessario alla nascita dello sportello e alla formazione

dei volontari che ne fanno parte.

«Il Gap non è una malattia, né un vizio, ma una dipendenza senza sostanza, anche se gli effetti sono gli stessi», spiega Nicola Divietro, giovane psicologo del team e, tra qualche mese, psicoterapeuta. Una delle tante dipendenze. Caffè, tabacco, shopping, fumo, sesso, persone, cioccolata, internet, soldi, cellulare. In questo caso, però, gli effetti possono essere devastanti. «Il gioco - sottolinea - è causa di divorzi e della perdita di posti di lavoro. Inevitabilmente deteriora i rapporti sociali, anche perché il giocatore patologico

tende a mentire, a frodare, a rubare, vivendo poi con il senso di colpa. Addebita l'insuccesso alla sfortuna e le vincite alla sua capacità».

L'associazione, oggi composta da sei volontari, «vuole costituire un gruppo di auto aiuto con altre realtà di volontariato del territorio», spiega il presidente, Nicola Casiello. Si tratta di persone che vivono la stessa problematica e che periodicamente si incontrano per condividere difficoltà e percorsi. Il cammino verso la via d'uscita diventa, così, più leggero e socievole. Meno solitario. Le persone che hanno già fatto un bel pezzo di strada,

aiutano i nuovi soprattutto nei momenti di crisi. Si prova l'astinenza, proprio come per la droga. Gruppi simili già esistono nei centri diurni e nelle comunità terapeutiche, che accolgono i casi più gravi. Contemporaneamente famiglie e amici si sostengono a vicenda nei gruppi «Gam-Anon».

Casiello spiega: «Ascoltiamo le persone che ci chiedono una mano per capire se indirizzarle in una comunità terapeutica o verso un percorso di psicoterapia o al SerD, anche se per quest'ultima soluzione incontriamo molta resistenza». Pregiudizio, forse, nei confronti di un ser-

d'Aosta, ad esempio, ha vietato ai residenti l'accesso al gioco nel casinò di Saint Vincent. «Oggi - sottolinea don Saverio Colonna - non ci si pone più il problema se sia giusto o meno fare qualcosa. A preoccupare sono soltanto le conseguenze, in questo caso del gioco. La ricerca continua dell'appagamento e della sazietà, del piacere, è fatica inutile. Si acciappa il vento e ci si gioca la vita». Il centro di ascolto dell'associazione «Fornello» è aperto, nella prima settimana del mese, il martedì dalle 9 alle 11. Nelle restanti settimane, il giovedì dalle 18.30 alle 20.30. Per informazioni, 3281296132.

LE NORMATIVE NON SOLO «MANGIASOLDI» NEI LOCALI AUTORIZZATI VIGE L'OBBLIGO SI DIVERSIFICARE L'OFFERTA. NON TUTTI DI ADEGUANO

Sale nascoste nei retrobottega dei bar case allestite come bische, conti on line

● **ALTAMURA.** Mimmo tutte le mattine si sveglia alle 6 e va direttamente al computer per giocare online. Resta in pigiama fino al tardo pomeriggio. Poi indossa i primi vestiti che gli capitano sotto mano, esce e rientra a notte fonda. Da sette mesi questa è la sua vita. Ha un bambino di otto anni e una moglie disperata. «Non so più che fare», si sfoga lei. «Se provo ad aiutarlo, lui - racconta - diventa aggressivo, risponde male. Chiede soldi, soldi, ancora e sempre soldi. A me, ai parenti, agli amici. Ha lasciato debiti ovunque».

Di possibilità per sfidare la dea bendata ad Altamura ce ne sono. Come confermato dall'ufficio commercio del Comune, diciannove risultano le sale giochi autorizzate. Spesso in una stessa zona se ne trovano anche due o tre. Si aggiungono quelle «alla buona», negli appartamenti o in locali privati. Solamente chi frequenta, sa dove. Nelle tabaccherie, oltre alle sigarette, richiestissimi sono i gratta e vinci. Offrono a poco prezzo «Una barca di soldi», una vita da «Turista per sempre»,

un «Quadrifoglio d'oro». Nomi che dicono tutto e anche di più rispetto allo slogan pubblicitario «Ti piace vincere facile?», mandato in onda per mesi.

In periodo di crisi economica e di disoccupazione, tra l'altro. Si punta sul Lotto, sul 10 e Lotto, sul SuperEnalotto. E ora è partita la Lotteria Italia. Anche questa si gratta. Cinque euro il biglietto, primo premio cinque milioni di euro e estrazione il 6 gennaio 2016. In molti dei 268 bar presenti ad Altamura hanno trovato casa le slot machine, le «macchinette». Ma stanno comode anche nelle tabaccherie.

«Noi non vendiamo niente che sia legato al gioco», dicono i proprietari di una tabaccheria. Ma una slot fa bella mostra di sé di fronte al bancone. Di ciò che la normativa impone, in giro non c'è traccia. Nel testo unico delle leggi di pubblica sicurezza - il Tulpas - si spiega che tabaccherie e bar in possesso di licenza per i videopoker, ma non registrati come punto scommesse o sale giochi, devono diversificare l'offerta di gioco. In poche parole, hanno l'ob-

bligo di mettere a disposizione del pubblico anche giochi che non prevedono la vincita di soldi: biliardo, biliardino elettrico, calcio balilla. In caso contrario, rischierebbero una multa salata.

Alcuni Comuni italiani, come quello lombardo di San Martino in Strada, stanno emanando un regolamento per mettere il freno al proliferare delle slot. Intanto su internet spopolano i consigli su come aprire centri scommesse, oltre ai suggerimenti su come vincere. Sempre più giovani investono in attività simili. Giovani sono i volti indaffarati dietro i banconi delle sale giochi ad Altamura. E, nonostante sia chiaramente scritto all'ingresso «vietato ai minori di 18 anni», qualche ragazzino che marina la scuola, si rifugia in questi locali, spesso piccoli e affollati. Di mattina c'è gente, di sera pure. Alcuni non chiudono nemmeno a pranzo, permettendo una puntatina nella pausa.

«Sta andando molto il 10 e Lotto, le persone spendono non più di due o tre euro, ormai i soldi sono finiti per tutti»,

LUDOPATIA
Bar e tabaccai hanno l'obbligo di rispettare una serie di norme contro il gioco d'azzardo

spiega un tabaccaio. Giocano uomini e donne, tanti abituali. Un gratta e vinci tira l'altro. Giorno dopo giorno.

«Nel periodo natalizio registriamo un boom di giocate e di acquisti di gratta e vinci, ormai li usano come addobbi o come regali da mettere sotto l'albero», commenta una commessa. «A fine mese, invece, calano le richieste, forse perché lo stipendio finisce. E - aggiunge - quando si sparge la voce di una vincita grossa, tutti corrono a giocare o a comprare gratta e vinci presso il rivenditore che ha portato fortuna».



Ora esiste anche il conto gioco. Si tratta di un borsellino virtuale sul quale vengono registrati prelievi, depositi, giocate effettuate, vincite. Permette di giocare online e la stipula di un vero e proprio contratto. Si ricarica. E qualcuno lo sponsorizza sottolineando che «sono disponibili tagli di ricarica per soddisfare le esigenze di tutti i giocatori». Ad Altamura, diversi centri scommesse permettono di aprire un conto gioco. Senza dimenticare la rete, che tutto rende possibile. Anche quando per legge non lo è.

[Anna Maria Colonna]

IL FURTO

CANOSA, INSOSPETTIBILE NEI GUAI

LA GIUSTIFICAZIONE

Il camionista ha dichiarato che di tanto in tanto sottraeva del gasolio in quanto l'azienda aveva un debito di 400 euro nei suoi confronti

IL PERICOLO

Nel suo garage trovate altre cinque lattine di 25 litri piene di gasolio e una pompa servita ad aspirare il gasolio dal serbatoio

Camionista «furbetto» ruba gasolio dal tir denunciato dalla polizia

● **CANOSA.** Voleva fare il «furbetto» ai danni della sua azienda per la quale lavorava. E con uno stratagemma travasava gasolio dal serbatoio dell'articolato che guidava nelle lattine che aveva nella sua auto. Forse con l'intento di rivenderlo. Per questo motivo un camionista incensurato 53enne di Canosa è stato denunciato dai poliziotti del commissariato con le pesanti accuse di furto e ricettazione.

L'uomo, come detto, è stato individuato mentre cercava di nascondere nel bagagliaio della propria auto delle lattine di gasolio prelevate dal mezzo da lui condotto, un autoarticolato «Ecostralis 480» con rimorchio, di proprietà della ditta per la quale lavorava.

In un primo momento il camionista, bloccato dai poliziotti di una volante per un controllo, ha cercato di giustificarsi, sostenendo che le tre taniche di 25 litri ciascuna contenevano del gasolio da lui acquistato da altri camionisti durante la sua settimana di lavoro, ma gli uomini in divisa (ai comandi del vice questore aggiunto **Santina Mennea**) si sono accorti immediatamente che l'uomo indossava una maglietta che riportava la denominazione della stessa ditta proprietaria del camion in questione.

A questo punto i poliziotti hanno perquisito l'abitazione dell'uomo, trovando nel garage di proprietà del camionista altre cinque lattine di 25 litri piene di gasolio e una pompa

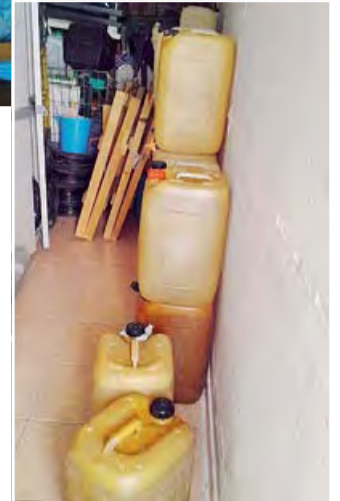
servita ad aspirare il gasolio dal serbatoio dell'autoarticolato sulla soglia d'ingresso del cancello. Sono stati trovati inoltre anche due tubi flessibili di gomma collegati ad un congegno elettrico, un cavo con all'estremità un adattatore per auto e un innaffiatore: tutti questi strumenti risultavano intrisi di gasolio.

Infine i poliziotti trovavano nell'auto dell'uomo le chiavi dell'autoarticolato ben celate sotto il tappetino lato guida.

A quel punto il camionista ammetteva le sue responsabilità, dichiarando che di tanto in tanto sottraeva del gasolio dal serbatoio dei mezzi articolati dell'azienda da lui guidati in quanto l'azienda aveva un debito di 400 euro nei suoi confronti. *[gianpaolo balsamo]*



IL GASOLIO TRAFUGATO
Le lattine rinvenute dai poliziotti nel garage del camionista



Canosa, fallisce la spaccata

I ladri mandano in frantumi la vetrata di una banca e fuggono a mani vuote

GIANPAOLO BALSAMO

● **CANOSA.** Sarebbe dovuto essere l'ennesimo furto con scasso ai danni di un istituto bancario ma, fortunatamente, i malfattori di turno, dopo aver mandato in frantumi una delle vetrature esterne della banca, non sono riusciti a sfondarla completamente.

Prima di far irruzione al suo interno, infatti, i ladri sono stati messi in fuga dall'arrivo dei poliziotti di una volante e dei vigilanti della «Vegapol», allertati da qualche residente, forse svegliato di soprassalto dai rumori causati dai malfattori in azione.

Probabilmente i ladri, disturbati dall'arrivo dei poliziotti, avrebbero sfondato completamente la vetrata accanto allo sportello bancomat dopo averla colpita con una mazzuola, mandandola in frantumi.

Ad essere presa di mira, la scorsa notte, è stata l'agenzia del Banco Di Napoli Spa di via Giovanni Bovio, nella cuore di Canosa, di fronte la villa comunale. Ad agire intorno alle 4 di mattina, potrebbero essere stati più malfattori, forse arrivati sul posto a bordo di una o più auto. Avrebbero



LA SPACCATA I ladri fuggono a mani vuote dopo aver mandato in frantumi la vetrata della banca

dovuto compiere la «spaccata» in pochi minuti ma qualcosa non ha funzionato ed il piano è sfumato. Non è escluso che i ladri fossero intenzionati a trafugare la cassa bancomat custodita all'interno.

Sta di fatto che, all'arrivo dei po-

liziotti e dei vigilanti della «Vegapol», dei malviventi nessuna traccia. Spetterà ora agli uomini del commissariato visionare i filmati delle telecamere di sorveglianza e identificare i responsabili del tentato furto.

L'episodio giunge a distanza di poche ore dall'ennesima bomba carta fatta esplodere, lo scorso 21 ottobre, dinanzi il discount «Alter» in piazza Terme. Un altro boato che ha scosso la tranquillità di una città che ora ha sempre più paura.

le altre notizie

ANDRIA

CON «UNIVERSUM DONNA 2105»
Giuseppina Pagnotta premiata a Lugano

■ Maria Giuseppina Pagnotta, tranese, ma anche andriese di adozione, riceverà oggi, domenica 25 ottobre, a Lugano il Premio Universum Donna 2015. Pagnotta negli ultimi anni si è distinta con diversi lavori letterari («Gli amori di Federico II»; «La ragazza senza volto»; Premio G.G. Belli 2009; «L'emozione di incontrarsi all'improvviso»; Premio Cimitile 2012) e testi teatrali oltre a numerose collaborazioni artistiche. Dal prossimo novembre, poi, una nuova esperienza: girerà un cortometraggio, «H24».

L'INIZIATIVA

Famiglia, scuola e teoria del gender

■ Mercoledì 28 ottobre, alle 19, presso l'auditorium dell'Oratorio salesiano di Andria, si terrà una conferenza su "Famiglia, Scuola e Teoria del Gender: proviamo a fare chiarezza". La manifestazione è patrocinata dal Comune e dalla Diocesi di Andria.

TRANI IN MANETTE L'ENNESIMO PUSHER. AVEVA ANCHE OLTRE DUEMILA BUSTINE DI CELLOPHANE PER CONFEZIONARE LE DOSI

Nascondeva «stecche» di hashish in una scatola dentro il ripostiglio di casa

● **TRANI.** Nascondeva hashish nel ripostiglio e per questo è finito in carcere. È la scoperta fatta dai carabinieri della locale Compagnia, coadiuvati da una unità antidroga del Nucleo Carabinieri Cinofili di Modugno, che hanno arrestato un 48enne del luogo, già noto alle forze dell'ordine per reati simili, accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I militari, nell'ambito di un servizio mirato al contrasto della diffusione degli stupefacenti, hanno eseguito una perquisizione presso l'abitazione dell'uomo, dove il fiuto del pastore tedesco ha permesso di rinvenire, in una scatola custodita nel ripostiglio, quattro «stecche» di hashish, per 40 grammi complessivi, un taglierino sporco della stessa sostanza e circa duemila bustine in cellophane, trasparenti, idonee per il confezionamento delle dosi.

L'uomo, dopo le formalità di rito, è stato trasferito nella locale casa circondariale.



HASHISH SEQUESTRATO Arrestato un altro pusher dai carabinieri

L'INIZIATIVA A CURA DELL'OSSERVATORIO «GIULIA E ROSSELLA»

Su violenza e femminicidio venerdì un incontro a Trani

● Ogni tre giorni, in Italia, un uomo uccide una donna. La uccide nonostante sia sua moglie, sua figlia o la sua ex. La uccide perché è sua moglie, sua figlia o la sua ex. Le vittime del femminicidio muoiono per la rabbia, la gelosia, l'orgoglio degli uomini. Ma soprattutto muoiono perché sono donne, ancora troppo spesso silenziose, educate a una folle rassegnazione che non le spinge a denunciare chi abusa di loro.

La problematica è stata già affrontata in passato, sia pure sotto altri aspetti.

L'Osservatorio Giulia e Rossella Centro Antiviolenza Onlus I.S. ha organizzato due eventi nei quali saranno coinvolti gli studenti i professionisti e l'intera cittadinanza.

In sinergia e collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Trani, la Fondazione Ordine forense e la Scuola Forense ha organizzato un evento che si svolgerà venerdì 30 ottobre, alle 16, nella Biblioteca Storica dell'Ordine degli Avvocati di Trani. Interverranno il dott. Filippo Bortone, Presidente del Tribunale di Trani, il dott. Francesco Messina, giudice presso il Tribunale di Trani, l'avv. Tullio Bertolino, presidente del Consiglio dell'ordine degli Avvocati di Trani, l'avv. M. Cristina Capurso, docente della Scuola forense e legale dell'Osservatorio Giulia e Rossella Centro antiviolenza.

L'evento è stato accreditato dal 'COA' di Trani con tre crediti formativi.



domenica 25 ottobre 2015 Attualità

Il ricavato dell'evento sarà devoluto in beneficenza al "Rifugio di Rosa"

"Festa del Cane... il mio migliore amico!"

Oggi al parco Lenoci dimostrazioni cinofile e sfilate amatoriali



Festa del cane © n.c.

di LA REDAZIONE

Mancano ancora poche ore all'avvio della "Festa del Cane... il mio migliore amico!", evento senza scopo di lucro che avrà luogo oggi, a partire dalle 10, nel parco Lenoci di Palo. Il ricavato dell'evento sarà devoluto in beneficenza al "Rifugio di Rosa", con sede a Modugno, che con amore e passione si dedica ai cani meno fortunati cercando per loro una famiglia.

Il programma della giornata prevede dimostrazioni cinofile nel corso della mattinata dalle 10,30 alle 13 e sfilate amatoriali durante il pomeriggio a partire dalle 15,30. Sfileranno le categorie: puppy meticcio, puppy di razza, adulto meticcio, adulto di razza.

E' possibile iscrivere i vostri cani online tramite messaggio privato alla nuova pagina "Combriccola del Parco" indicando nel messaggio.

L'iscrizione alla sfilata prevede una donazione di 10euro (che sarà interamente devoluta in beneficenza) e la consegna del cartellino, della pergamena e di un gadget per il vostro cane.



domenica 25 ottobre 2015 Attualità

Martedì mattina la presentazione del nuovo Centro

“Riscoprirsi”, una nuova vita per le vittime di violenza

Le operatrici saranno a Ruvo ogni lunedì dalle 17.30 alle 19 nella sede dei Servizi sociali di via Solferino 1. Le donne possono raggiungerle lì o chiamare 24 ore su 24 i numeri 1522, 0883.764901 o 380.3450570



Presentato in sala verde il servizio del Centro anti violenza sulle donne © CoratoLive.it

di LA REDAZIONE

A Corato ci sono donne - anche minorenni - che vengono picchiate per gelosia, o per fare in modo che decidano di rinunciare ad uno stage formativo. Spesso sono mamme di bambini piccoli, o ne aspettano uno. Per tante di loro la cosa più grave non è la mancanza del coraggio di denunciare, ma non essere consapevoli della situazione di violenza che subiscono: per molte è normale, per alcune è «segno d'amore». A raccontarlo alla città, al posto loro, ci sono le operatrici di tutte le strutture che, a vario titolo, le accolgono e ne conoscono le storie.

E poi c'è la voce delle forze dell'ordine. «Attualmente in città abbiamo tre stalker con misure cautelari», ha detto Pietro Zona, comandante della locale stazione dei carabinieri: «uno è appena uscito dal carcere, un altro è ai domiciliari con il braccialetto e sull'ultimo pende un decreto di allontanamento dalla persona».

Emblematico il caso registrato da Zona qualche mese fa: «Un pregiudicato, dopo aver perseguitato la donna che aveva avuto il coraggio di denunciarlo, disse che non avrebbe ucciso lei ma il figlio appena maggiorenne. Una scelta motivata dal voler evitare di "avere problemi in carcere" con gli altri detenuti. Intercettata questa minaccia abbiamo portato il ragazzo in caserma e il giudice ha stabilito una misura cautelare nei confronti del pregiudicato».

Sebbene ancora non siano disponibili delle statistiche precise sul fenomeno della violenza di genere, Zona ha fornito una prima valutazione: «A denunciare sono essenzialmente due tipologie di donne: le giovani fidanzate o le

mamme con i figli già grandi. Restano nel silenzio e convivono con la violenza le donne che hanno bimbi piccoli: per loro la paura di perdere i figli vince sulla sofferenza subita».

E' questo «*il sottobosco da scovare*» di cui ha parlato il sindaco di Corato Mazzilli martedì mattina, in occasione della presentazione del **Centro antiviolenza che dal 6 novembre aprirà i battenti in via Tuscolana**.

Insieme «*al buon*» Franco Caputo, come ha definito Mazzilli il consigliere delegato al Piano di zona, all'assessore Mintrone e alla sua collega **Elisabetta Altamura del Comune di Ruvo**, il Primo Cittadino ha dato il benvenuto alla **cooperativa di Andria "Riscoprirsi" e alla sua presidente, la criminologa Patrizia Lomuscio**: «**Saremo a Corato ogni venerdì dalle 15 alle 18, nella sede del centro polivalente di via Tuscolana. Le donne possono raggiungerci lì o anche chiamarci a questi numeri: 1522, 0883.764901 e 380.3450570. Abbiamo a disposizione anche un gruppo Facebook e un sito internet: li utilizziamo per essere rintracciabili in ogni modo e per sensibilizzare la società su questo tema**».

Le donne, gratuitamente e con la certezza dell'anonimato e della riservatezza, potranno avvalersi di una serie di servizi: «*Gestione delle emergenze, ascolto telefonico 24 ore su 24, attività di sportello, sostegno psicologico e counselling individuale e di gruppo, percorsi di potenziamento dell'autostima e dell'autonomia, creazione di progetti individualizzati, consulenza legale, attività di rete con i vari servizi del territorio, formazione, prevenzione e sensibilizzazione, attività di ricerca sul complesso fenomeno della violenza*».

A Ruvo le operatrici di "Riscoprirsi" saranno in via Solferino 1, sede dei Servizi sociali, il lunedì dalle 17.30 alle 19. **A Terlizzi** il martedì dalle 10.30 alle 12 al "Centro famiglie" di corso Vittorio Emanuele 26.

«*La nostra società non può più fare a meno di questo servizio*», ha detto Caputo. «*Quando ero assessore ai Servizi sociali ho capito quanta difficoltà hanno le donne nel raccontare ciò che subiscono – ha aggiunto –, per questo sono convinto che più se ne parla, più le si aiuta*».

L'avvio delle attività è il frutto «*di un lungo e articolato percorso*» ha commentato la Altamura. Un motivo per cui «*ringraziare anche la dottoressa Rutigliano della Asl*» secondo la Mintrone, visto che «*il Centro funzionerà tanto meglio quanto più sarà radicato sul territorio e in rete con enti e associazioni*».

«*Le donne – ha rimarcato – devono comprendere di avere a loro disposizione uno strumento che le aiuta a riconquistare la propria vita, a proteggere anche i loro figli che spesso sono vittime passive. C'è un errore da evitare, arrivare ad un atto di sangue prima di denunciare. Noi donne dobbiamo capire che già quando ci sentiamo violate nella nostra libertà, qualcosa non va. Iniziare anche solo ad avere paura durante una relazione è un campanello d'allarme da non sottovalutare*».

Per molti potrà sembrare banale invece è necessario «*cancellare l'idea dello schiaffo come gesto d'amore*», ha detto la dottoressa Quinto dalla Asl riportando un'idea diffusa tra alcune ragazze di scuola superiore.

Non a caso, ha concluso il Sindaco, «*l'obiettivo più a lungo termine è un'evoluzione culturale del concetto di violenza di genere. Mi auguro che la città "adotti" questo Centro, ne abbia cura, lo faccia arrivare a chi davvero ha bisogno*».



MONDO DEL SOCIALE · MOLFETTA

Oggi è SerMolfetta Day

A Molfetta il presidente nazionale dell'Anpas, Fabrizio Pregliasco

SERMOLFETTA

REDAZIONE MOLFETTAVIVA
Domenica 25 Ottobre 2015

Oggi, in occasione del trentesimo compleanno, il SerMolfetta "occupa" la città.

A partire dalle 10 e fino a mezzanotte il SerMolfetta Day coinvolgerà i più piccoli con laboratori gratuiti di lavorazione della cartapesta, dell'argilla, laboratori di pittura, spettacoli itineranti di giocoleria e spettacoli musicali dislocati nelle piazze del centro e presso il rione Madonna dei Martiri con l'intento di non tralasciare la periferia cittadina. Ci sarà una street band, visite e attività presso il Museo Archeologico del Pulo e presso il Museo Diocesano, c'è mostra fotografica dal titolo "L'altro tempo" nella sala dei Templari, stand sanitari in villa comunale dove poter apprendere le manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, quelle di primo soccorso e test preventivi per il controllo della pressione e dei valori glicemici.

E, proprio in villa comunale arriverà il presidente nazionale dell'Anpas (associazione nazionale pubbliche assistenze), Fabrizio Pregliasco per parlare di volontariato e consegnare il premio della solidarietà. A sera, taglio della torta e concerto della Municipale Balcanica.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

10:00 – 13:00 MUSEI APERTI GRATUITAMENTE Museo Diocesano Molfetta e Museo Archeologico del Pulo di Molfetta

10:00 – 13:00 MOSTRA FOTOGRAFICA L'ALTRO TEMPO Sala dei Templari

10:00 – 12:00 SPETTACOLI ITINERANTI DI MUSICA E GIOCOLERIA

10:00 – 12:00 LABORATORI GRATUITI l'arte della cartapesta - piazza Principe di Napoli / la lavorazione dell'argilla - Museo Archeologico del Pulo / l'estro della pittura - Museo Diocesano

10:30- 13:00 LUDOBUS INTRATTENIMENTO E GIOCHI PER I BIMBI Madonna dei Martiri / Villa Comunale

10:30 – 13:00 STAND SANITARI GRATUITI Villa Comunale - manovre disostruzione vie aeree in età pediatrica / bls e manovre primo soccorso / test preventivi pressione arteriosa e glicemia

12:00 – 13:00 ESIBIZIONE STREET BAND Villa Comunale

17:00 – 19:00 INTRATTENIMENTO E GIOCHI PER I BIMBI Villa Comunale

17:00 – 21:00 MOSTRA FOTOGRAFICA L'ALTRO TEMPO Sala dei Templari

18:00 – 19:30 ORCHESTRA GIOVANILE DON SALVATORE PAPPAGALLO in memoria delle vittime dell'immigrazione – Chiesa Purgatorio

19:30 – 20:30 Musicology IN CONCERTO Villa Comunale

19:30 – 20:00 PREMIAZIONE SPONSOR PROGETTO ACCOGLIENZA Chiesa Purgatorio

20:30 – 21:00 PARLIAMO DI VOLONTARIATO con Fabrizio Pregliasco Presidente Nazionale Anpas Informa – Villa Comunale

21:00 – 21:30 CONSEGNA PREMIO SOLIDARIETÀ Villa Comunale

21:30 – 22:30 Municipale Balcanica IN CONCERTO Villa Comunale

22:30 MAXI TORTA DI COMPLEANNO PER TUTTI Villa Comunale

22:30 – 24:00 Municipale Balcanica IN CONCERTO Villa Comunale





domenica 25 ottobre 2015 Spettacolo

La band: «Molfetta ci accoglie sempre con affetto e ci offre spazio sempre in grandi eventi»

La Municipale Balcanica in concerto a Molfetta per i trent'anni dell'Emergenza Radio

Il programma della giornata prevede spettacoli ed eventi itineranti. La Municipale Balcanica si esibirà a partire dalle 21 e 30



la municipale balcanica in concerto © municipale balcanica

di LA REDAZIONE

La Municipale Balcanica torna in concerto a Molfetta. Stasera, in occasione del SerMolfetta Day - la giornata che festeggia i trent'anni di attività del Servizio Emergenza Radio, - la band suonerà molti brani inediti nella scaletta 2015.

“I nostri concerti – afferma la Municipale Balcanica - sono sempre diversi per lo spazio che lasciamo all'improvvisazione e per la partecipazione diretta del pubblico ma stavolta abbiamo deciso di pescare nel nostro repertorio tanti brani a cui molto tenevamo e che da un po' non trovavano spazio nella scaletta. Ci stimolerà a fare un gran concerto anche la possibilità di chiudere con la nostra musica una giornata intera di festeggiamenti. Abbiamo apprezzato tantissimo il programma che precede il concerto: la domenica di Molfetta avrà infatti laboratori, attività, informazione e tanta cultura e arte con l'apertura del Museo Diocesano. Molfetta ci accoglie sempre con affetto e ci offre spazio sempre in grandi eventi”.

Il programma della giornata ha avuto inizio stamattina in piazza Garibaldi, con spettacoli ed eventi itineranti. La Municipale Balcanica si esibirà a partire dalle 21 e 30.

Per informazioni sul concerto <https://www.facebook.com/events/1666939896917033/#>